



Piano Triennale Offerta Formativa

"GIUNTINI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "GIUNTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 182/2018 del 17/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 04/2018

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Pontassieve

La città di Pontassieve sorge alla confluenza tra il fiume Sieve e l'Arno e si sviluppa lungo la Strada Statale 67 Aretina che collega Firenze con il Valdarno.

Collocato nell'area sud-est del capoluogo toscano, ha concentrato il suo sviluppo negli insediamenti di fondovalle, conservando il paesaggio collinare che lo circonda.

In passato Pontassieve ha subito il dominio degli Etruschi e dei Romani, anche se è in epoca medievale che il Borgo ha acquisito importanza e prestigio: il fatto di sorgere nel punto in cui Sieve e Arno confluiscono, destò infatti l'interesse della vicina Firenze intenzionata a impossessarsi di questo importante nodo fluviale.

Dopo l'otto settembre 1943 con l'occupazione tedesca dell'Italia e l'avanzata degli alleati nell'Italia meridionale, Pontassieve, importante nodo ferroviario, stradale e sede delle Officine delle Ferrovie dello Stato, diventò un obiettivo di grande interesse delle azioni degli Alleati e per la sua posizione fu pesantemente bombardato. Solo nel 1951, a seguito dei bombardamenti, Pontassieve inizia la sua lunga fase di ricostruzione.

Oggi Pontassieve è un territorio popolato da circa 21.000 abitanti che si estende per 115 kmq in zona collinare tra Valdisieve e Valdarno ed è formato da numerose frazioni e località che fanno da corona al capoluogo. La Pontassieve moderna, nonostante la vicinanza alla città di Firenze, presenta una superficie territoriale occupata soltanto per il 5% da insediamenti residenziali e produttivi, il resto è costituito da un ambiente che negli anni ha valorizzato il territorio aperto e favorisce lo sviluppo di attività agricole e di piccola impresa. La densità di popolazione è di circa 180 Ab/Km²

Per la sua collocazione di luogo di scambio tra la città di Firenze e le zone del Mugello, Valdisieve e Valdarno, Pontassieve è facilmente raggiungibile da tutte le direttrici stradali oltre che presentare un'importante rete di trasporto pubblico, dal treno al servizio autobus.

La storia dell'Istituto Giuntini

La Scuola affonda le sue origini nel **1885**, anno in cui il Cavaliere Giuseppe Giuntini aprì l'Istituto. Il 17 agosto dello stesso anno il Cavaliere e i superiori della Congregazione delle Figlie della Carità della Provincia di Siena stipularono all'uopo una Convenzione secondo la quale tre suore avrebbero assunto la direzione dell'Asilo e del laboratorio di Pontassieve. La famiglia Giuntini sostenne per 50 anni l'Istituto.

Dal 2000 al 2013 (giugno) la Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe e la Scuola Primaria Giuntini sono state gestite dalla Parrocchia di S. Michele Arcangelo in Pontassieve, con un unico Direttore Scolastico.

Con Decreto Ministeriale del 1/12/2000 la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono divenute **paritarie**.

Da settembre 2013 la gestione dell'Istituto è stata assunta dalla Cooperativa Sociale Giuntini O.N.L.U.S., in collaborazione con la Congregazione delle Figlie della Carità e l'Associazione Giuntini O.N.L.U.S.

Le suore, il personale laico e l'ente gestore continuano tutt'oggi ad assicurare la proposta educativa cristiana espressa nella tensione iniziale dell'Istituto.

Il contesto socio-economico, i bisogni del territorio e risposta della Scuola

Il livello culturale delle famiglie è solitamente medio/alto, con il 26% di laureati negli adulti tra i 30 e i 34 anni e il 55% dei diplomati/laureati tra gli adulti di 25-64 anni (2011).

Il tasso di crescita naturale è negativo: gli aumenti della popolazione sono a causa di coloro che si trasferiscono a vario titolo nel Comune (tasso migratorio). In Toscana il numero medio di figli per donna è di 1,35 e l'età media del parto è in crescita (2015); il 31,1% delle famiglie è composta da 1 persona, il 30,3% da 2 persone (2015).

Negli ultimi anni a Pontassieve si è evidenziata una crescita della popolazione straniera, che compensa parzialmente la tendenza alla diminuzione della popolazione italiana: nel 2015 a Pontassieve il tasso degli stranieri ha raggiunto l'8,9%, con una prevalenza di popolazione albanese e rumena.

Il nostro Istituto, grazie anche ad un ambiente piccolo e familiare, mostra una buona capacità di accogliere bambini stranieri e svantaggiati, in relazione anche a quanto previsto dal proprio Piano d'inclusione (PAI), con alcune ore di potenziamento e di compresenza dei docenti nelle classi, proprio per rispondere al meglio alle necessità specifiche degli alunni; per i bambini stranieri di recente immigrazione, può avvalersi inoltre di percorsi di sostegno alla lingua italiana (L2) in collaborazione con l'ufficio Intercultura del Comune, che mette a disposizione insegnanti e mediatori culturali.

Nel 2011 il tasso di attività della popolazione di Pontassieve si collocava attorno al 51,5% anche se, negli ultimi anni, si è assistito a un'importante crisi economica che ha incrementato il numero delle famiglie con difficoltà.

La nostra Scuola ha risposto all'attuale situazione mediante varie iniziative volte a favorire l'accesso all'Istituto da parte del più elevato numero possibile di famiglie che lo desiderano, anche al fine di garantire loro la libertà di scelta educativa.

La retta mensile del nostro istituto è diversificata in base alla fascia di reddito; le famiglie possono inoltre usufruire annualmente della detrazione IRPEF relativa alle spese sostenute nell'anno per le rette scolastiche dei figli (L.107/2015; L.208/2015; Legge di bilancio 2017, art. 78).

Anche la Parrocchia partecipa con piccole azioni di sostegno economiche a favore delle famiglie più svantaggiate che richiedono l'iscrizione presso il nostro Istituto. Alcune grandi aziende della zona rimborsano ai genitori dei nostri alunni, loro dipendenti, una parte delle quote versate per la retta.

(Per i dati di cui sopra è possibile consultare i seguenti link:

www.comune.pontassieve.fi.it/il-territorio

www.bccpontassieve.it/site/home/comunicazione/noiinfo/noi.../documento446.html

)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "GIUNTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FI1E03200L
Indirizzo	VIA DEL CAPITANO N.2 PONTASSIEVE PONTASSIEVE 50065 PONTASSIEVE
Telefono	0558368278

Email	SCUOLAGIUNTINI@LIBERO.IT
Pec	
Sito WEB	WWW.SCUOLAGIUNTINI.IT
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

Approfondimento

Da settembre 2013 la gestione dell'Istituto è stata assunta dalla Cooperativa Sociale Giuntini O.N.L.U.S., in collaborazione con la Congregazione delle Figlie della Carità e l'Associazione Giuntini O.N.L.U.S.

La nuova gestione ha rinnovato il sito web d'Istituto, con i seguenti attuali indirizzi:

SITO:

www.scuolagiuntini.it

E-MAIL:

info@scuolagiuntini.it

La Scuola affonda le sue origini nel **1885**, anno in cui il Cavaliere Giuseppe Giuntini aprì l'Istituto. Il 17 agosto dello stesso anno il Cavaliere e i superiori della Congregazione delle Figlie della Carità della Provincia di Siena stipularono all'uopo una Convenzione secondo la quale tre suore avrebbero assunto la direzione dell'Asilo e del laboratorio di Pontassieve. La famiglia Giuntini sostenne per 50 anni l'Istituto.

Dal 2000 al 2013 (giugno) la Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe e la Scuola Primaria Giuntini sono state gestite dalla Parrocchia di S. Michele Arcangelo in Pontassieve. Nonostante la diversa denominazione, entrambe le scuole fanno parte dello stesso Istituto ed hanno un unico Direttore Scolastico.

Con Decreto Ministeriale del 1/12/2000 la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono divenute **paritarie**.

Da settembre 2013 la gestione dell'Istituto è stata assunta dalla Cooperativa Sociale Giuntini O.N.L.U.S., in collaborazione con la Congregazione delle Figlie della Carità e l'Associazione Giuntini O.N.L.U.S.

Le suore, il personale laico e l'ente gestore continuano tutt'oggi ad assicurare la proposta educativa cristiana espressa nella tensione iniziale dell'Istituto, confidando nell'apporto dei 'carismi' di ciascuno e, in particolare, del carisma educativo vincenziano che, fin dal sorgere della Scuola, ne ha assistito ed ispirato providenzialmente l'esperienza; applicando inoltre, nel quotidiano, i principi evangelici, primo fra tutti, quello della mutua e continua carità, nella fedeltà alla tradizione e al magistero della Chiesa Cattolica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Orti didattici	1
Biblioteche	Classica	1
	La biblioteca è dotata anche di 20 PC e una LIM	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Piccolo campo di calcio in erba	1
Servizi	Mensa	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Tutte le aule della Scuola primaria si trovano al primo piano; sono ampie, ben illuminate e dotate di LIM.

Le tre aule della Scuola dell'infanzia, collocate al piano terra, sono allo stesso modo molto ampie ed organizzate per angoli-attività; sono dotate di tavolini ottagonali e rotondi per favorire l'interazione tra i bambini e il lavoro di gruppo; hanno accesso alla Biblioteca e all'aula computer, dotate di LIM.

L'Istituto dispone di ampi spazi esterni: un giardino in ghiaia, un campino in erba (per il calcio e altre attività) e due con pavimentazione; dispone altresì di un terreno adibito ad Orto didattico, messo a disposizione in comodato d'uso gratuito da un'Azienda agricola locale (Fattoria "Il Capitano"), collocato nelle vicinanze della Scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

15

Approfondimento

Nel nostro Istituto il personale ATA è sostituito da personale volontario.



L'Associazione Giuntini O.N.L.U.S., costituita ufficialmente nel 2005, collabora nel quotidiano con la Cooperativa Giuntini O.N.L.U.S. (con la quale ha stipulato una regolare convenzione il 4/10/2013) mettendo a disposizione dell'Istituto i propri soci volontari, i quali, in sostituzione del personale ATA, svolgono mansioni di portineria, vigilanza alunni e supporto al personale docente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si riferisce all'intero Istituto, quindi sia alla Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" (FI1A10800P) che alla Scuola Primaria "Giuntini" (FI1E03200L).

Sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei propri studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, e al contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, mettendo in atto tutte le strategie volte a combattere l'abbandono e la dispersione scolastica e valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 della L.107/2015.

*Il Piano sarà finalizzato al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento e al conseguimento delle **priorità** individuate nel Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV), quali il potenziamento e il consolidamento degli esiti degli studenti, e degli **obiettivi di processo** utili al raggiungimento delle stesse priorità, così come indicato nel Piano di miglioramento, che sarà parte integrante del PTOF 2019/2022.*

Il Piano si fonderà su un percorso radicato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la nostra comunità scolastica, quali:

*la **centralità** dell'alunno, l'educazione alla **responsabilità** e al **rispetto** delle **regole**, la **cittadinanza attiva** (cooperazione, inclusione, solidarietà) e la*



cultura del miglioramento, la collegialità e la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'alleanza educativa con i genitori attraverso relazioni costanti che, nel riconoscimento e nel rispetto dei ruoli, favoriscano un reciproco supporto nelle comuni finalità educative, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il Piano comprenderà l'analisi dei bisogni dell'utenza, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento.

Le proposte ed i pareri culturali, sociali ed economici operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- **potenziamento delle conoscenze e competenze civiche e di cittadinanza**, utilizzando le risorse presenti nel territorio;
- **realizzazione di attività di promozione della salute e della sicurezza e di prevenzione** alla violenza e alle discriminazioni;
- **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

Traguardi

Potenziare e consolidare le competenze matematico-logiche e scientifiche degli alunni, mediante un approccio alla disciplina più ludico ed esperienziale ed una didattica laboratoriale, anche in un'ottica verticale. Potenziare e consolidare le



competenze linguistiche degli alunni incrementandone la capacità espressiva ed espositiva orale.

Priorità

2) Valorizzare gli spazi laboratoriali già presenti nell'Istituto.

Traguardi

Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo dell'aula-laboratorio, dell'aula di informatica, della biblioteca e gli orti didattici con le classi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

Traguardi

Potenziare e consolidare le competenze matematico-logiche e scientifiche degli alunni mediante un approccio alla disciplina più ludico ed esperienziale ed una didattica laboratoriale, anche in un'ottica verticale.

Priorità

2) Consolidare la lettura di quadrisillabe e polisillabe.

Traguardi

Consolidare negli alunni delle prime classi della scuola primaria una lettura corretta e fluente, in particolare di quadrisillabe e di polisillabe, al fine di favorire una migliore comprensione del testo.

Competenze Chiave Europee

Priorità

1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.

Traguardi

Incrementare proposte e percorsi mirati, volti al miglioramento delle relazioni tra pari, anche mediante il potenziamento dell'educazione civica e progetti interdisciplinari e a classi aperte di alfabetizzazione emotiva e di prevenzione al bullismo, in collaborazione con gli enti del territorio.

Risultati A Distanza

Priorità

1) Potenziare l'area matematico-logica.

Traguardi

Potenziare e consolidare le competenze matematico-logiche degli alunni, mediante un approccio alla disciplina più ludico ed esperienziale e una didattica laboratoriale, anche in un'ottica verticale.

Priorità

2) Consolidare il monitoraggio degli alunni della classe quinta che passano al grado scolastico successivo.

Traguardi

Elaborare protocolli con le scuole secondarie del territorio per monitorare il percorso formativo degli alunni, in particolare al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e in ossequio alle normative vigenti di riferimento e alle Indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione (2012), opera ritenendo prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, sia con riferimento alla lingua italiana che alla lingua inglese (anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e l'approfondimento dell'inglese con insegnanti madrelingua). L'Istituto propone inoltre, nell'ultimo anno della scuola primaria, un primo approccio ludico alla lingua francese;
- **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e**



- delle metodologie laboratoriali, con attività e proposte sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico;
- **alfabetizzazione e potenziamento delle competenze digitali** degli studenti, anche mediante l'utilizzo della LIM e del PC;
 - **alfabetizzazione e potenziamento delle competenze artistiche e musicali**, anche mediante il coinvolgimento di musei e di altri istituti privati operanti in tali settori (Amici dei Musei) e la realizzazione di concerti/spettacoli musicali d'istituto;
 - **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e l'educazione alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (in riferimento alla nostra Costituzione), anche in collaborazione con altri enti pubblici del territorio (Centro Interculturale comunale);
 - **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, anche in collaborazione con altri enti pubblici del territorio (Polizia Municipale);
 - **attenzione alle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, anche in collaborazione con associazioni sportive del territorio. In particolare l'Istituto si avvale di docenti esperti in Scienze motorie e promuove annualmente progetti di educazione alla salute, in collaborazione con gli enti pubblici di zona (ASL 10);
 - **particolare attenzione all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio (CRED), del Centro Territoriale di Supporto (CTS) e delle associazioni di settore; attenzione all'osservanza delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio **degli alunni adottati**, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014. Tutto ciò al fine di garantire pari opportunità di successo formativo e di istruzione;



- valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva e partecipata**, aperta al territorio, in grado di sviluppare ed incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, nell'intento di costruire una vera e propria comunità educante;
- realizzazione di **corrette azioni di continuità interna/esterna e di orientamento verso la Scuola Secondaria di I grado**.

Ispirandosi inoltre alle **finalità** complessive della Legge 107/2015, art. 1, comma 1, il nostro Istituto intende:

- **valorizzare la persona portatrice di valori;**
- **affermare il ruolo centrale della scuola** nella società della conoscenza;
- **innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;**
- **prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;**
- **realizzare una scuola aperta e inclusiva;**
- **garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini mediante l'autonomia delle istituzioni scolastiche**

IL PROGETTO EDUCATIVO:

La Scuola, assieme alla famiglia, lavora dunque in prima linea per la formazione dei **futuri cittadini**:

- **competenti e con un buon livello d'istruzione;**
- **aperti all'intercultura e alla comprensione e al rispetto della diversità;**
- **responsabili del proprio agire, delle proprie idee, dei propri impegni, della propria autonomia di scelta, alla luce dei fermenti culturali del proprio tempo;**
- **capaci di avere consapevolezza di sé, di conquistare autostima e fiducia**



nei propri mezzi, di maturare un rapporto sempre più consapevole e rispettoso verso gli altri.

La Scuola Paritaria Giuntini, in particolare, è **aperta a tutti** nel rispetto della libertà della persona, della cultura, della religione, ma si configura e si differenzia per un'impostazione educativa incentrata sull'interpretazione della vita che il messaggio cristiano propone. Riconosce che fine e scopo dell'educazione sono la crescita dell'uomo e del cittadino nella sua integralità, umana e spirituale, attraverso la conoscenza e la conquista del sapere (artt. 3-10-33-34 della Costituzione); risponde ai bisogni formativi dei bambini con un proprio progetto educativo basato sulla **promozione della Persona Umana**, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

La Scuola Giuntini fonda il proprio progetto educativo sui valori evangelici dell'amore di Dio per l'uomo e sul rapporto d'amore dell'uomo per i fratelli: intende così sottolineare la priorità dei bisogni formativi nella loro interezza rispetto al primato dei soli bisogni cognitivi, in quanto si propone di promuovere la Persona nella sua globalità.

La Scuola rivolge inoltre particolare attenzione:

- al rispetto del cammino di ciascuno;
- alle fragilità peculiari di ogni bambino;
- alla promozione di un clima di semplicità, di verità, di fiducia reciproca tra le persone;
- alla promozione di un atteggiamento responsabile e gioioso nello svolgimento dei vari compiti;
- al coinvolgimento dei genitori e del personale non docente nell'attuazione del progetto educativo.

Cerca pertanto di suscitare negli alunni atteggiamenti di condivisione, amicizia, tolleranza, riflessione, perdono, ascolto e attenzione all'altro.

Per quanto sopra esposto, il Piano farà particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 107/2015:

-
- **comma 1 (finalità istituzionali)**: esplicherà i compiti che la scuola si



- assume nei confronti della società, quali ad esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- **comma 2 (principi guida):** nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
 - **comma 3 (forme di flessibilità):** per la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla necessaria flessibilità, prevedendo ad esempio un'articolazione modulare del monte ore annuale delle discipline, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione personalizzata e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;
 - **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**
 - per ciò che concerne il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività presenti nel Piano;
 - per la realizzazione del piano d'inclusione sono anche da prevedere soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi e tempi per l'apprendimento;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità d'Istituto, dipartimenti/gruppi trasversali o di progetto;
 - dovranno essere previste attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia in italiano che in inglese, ricorrendo anche alla metodologia CLIL, al fine di promuovere e potenziare anche le capacità espressive ed espositive orali degli alunni;
 - dovranno essere previste attività di formazione ed autoformazione sull'innovazione metodologica e didattica in ambito matematico-logico e



- scientifico e sull'uso della multimedialità nella didattica;
- si dovrà prevedere un potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - tenendo conto delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento occorre valorizzare la dotazione tecnologica e multimediale già presente in Istituto, in particolare nella scuola primaria, promuovendo anche un utilizzo critico e consapevole dei media e dei social network, al fine di contrastare le diverse forme di bullismo e cyberbullismo;
 - dovranno essere previste attività che sviluppino negli alunni le competenze sociali e civiche di cittadinanza, con particolare riferimento a cooperazione, responsabilità, partecipazione, inclusione, solidarietà, educazione interculturale e alla pace;
 - si dovranno prevedere attività di promozione di comportamenti responsabili e sostenibili nei confronti dell'ambiente;
 - si dovranno prevedere attività di promozione della salute e di uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, anche in collaborazione con associazioni sportive o enti del territorio; limitatamente alle risorse disponibili, dovranno essere previsti un rinnovo degli arredi della scuola primaria e degli spazi-gioco esterni all'edificio scolastico;
 - **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*):

oltre alla formazione sulla sicurezza e sulle nuove procedure si predisporrà un Piano di Formazione, possibilmente in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche, prioritariamente rivolto all'area matematico-logica e alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES, comunque rivolto a sostegno della realizzazione del Piano di miglioramento previsto; sarà prevista altresì una formazione dei docenti volta a potenziare negli alunni le competenze civiche e di cittadinanza;

- **comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
si dovranno prevedere iniziative volte all'educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla



- prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- **comma 20** (*insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria*): l'insegnamento della lingua inglese è realizzato da un docente specialista a partire dal primo anno della Scuola dell'Infanzia, con un potenziamento nella Scuola Primaria sin dalla classe prima; l'insegnamento della musica e dell'educazione motoria sono realizzati nella Scuola Primaria da docenti specialisti, al fine di sviluppare e potenziare adeguate competenze negli alunni; nella Scuola dell'Infanzia si propone ogni anno un progetto di Psicomotricità rivolto alle tre sezioni;
 - **comma 22-23** (*attività educative, ricreative, culturali, artistiche, sportive e linguistiche nei periodi di sospensione delle attività didattiche*): l'Istituto, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, può promuovere all'interno dei propri locali, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, ovvero corsi di lingua italiana per stranieri adulti;
 - **commi 56-58** (*piano nazionale scuola digitale*): si dovranno prevedere iniziative volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti valorizzando le risorse già presenti in Istituto; saranno previsti altresì, limitatamente alle risorse finanziarie disponibili, corsi di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
 - **comma 124** (*formazione in servizio obbligatoria dei docenti*): la formazione obbligatoria dei docenti in servizio sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE E LINGUISTICO-ESPRESSIVE DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

I bambini nati dopo l'anno 2000 sono chiamati nativi digitali in quanto cresciuti e socializzati alla massiva presenza di strumenti informatici/digitali. Sempre più piccoli sono in grado di apprendere il funzionamento di uno smartphone o di un computer, sono capaci di utilizzare un loro programma con discreta padronanza; tuttavia non è difficile cogliere la difficoltà di quegli stessi bambini nell'intervenire sull'ambiente e sulle problematiche di diversa entità con capacità logico-risolutive, creative ed efficaci. Sollevare nuovi interrogativi, scoprire possibilità nuove, rileggere le vecchie problematiche mediante nuove prospettive richiede infatti creatività ed immaginazione, basi di un vero progresso scientifico e sociale.

Nelle nostre città e nei nostri paesi si riducono sempre di più gli spazi/momenti esperienziali all'interno dei quali i bambini/giovani hanno la possibilità di apprendere sperimentando: tutto è già pronto all'utilizzo, senza alcuna problematica da risolvere; tutto è già 'preconfezionato'.



Allo stesso modo, si sono ridotte drasticamente tra i giovani le occasioni esterne alla scuola per poter confrontarsi con i coetanei o con gli adulti in un dialogo "a voce alta", rispettoso delle idee e delle opinioni altrui, volto ad esprimere il proprio punto di vista, la propria opinione, il proprio bisogno, la propria ipotesi risolutiva in modo chiaro e coerente; è sempre più diffuso difatti l'uso indiscriminato dei *social*, anche per esprimere stati d'animo, fragilità, decisioni personali, senza doversi trovare 'faccia a faccia' con l'interlocutore.

La Scuola quindi, come agenzia formativa d'elezione, pur comprendendo quanto tali criticità siano strettamente collegate al *modus videndi* che la nostra società propone, ha il dovere di rispondere a queste offrendo ai propri alunni una progettazione didattica rinnovata e adeguata, che tenga conto delle nuove esigenze formative e che offra stimoli il più possibile adeguati. Per realizzare tutto ciò è forse necessario proporre una nuova modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti mediante, innanzitutto, una formazione adeguata e nuove metodologie didattiche (così come emerge anche dagli esiti del RAV e dagli ultimi dati messi a disposizione dalle scuole secondarie di primo grado, relativi ai nostri ex alunni).

Per quanto sopra esposto l'Istituto ha deciso di proseguire il lavoro di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, già intrapreso nel triennio precedente, arricchendolo con un potenziamento dell'area linguistica (soprattutto riguardo l'aspetto comunicativo orale).



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire un curriculum verticale e orizzontale di Istituto, condiviso e utilizzato da tutti i docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Valorizzare gli spazi laboratoriali già presenti nell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Potenziare l'area matematico-logica.

"Obiettivo:" Prevedere incontri di Istituto per gruppi-area disciplinari, al fine di confrontare e monitorare le azioni messe in atto e i risultati ottenuti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Valorizzare gli spazi laboratoriali già presenti nell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Consolidare la lettura di quadrisillabe e polisillabe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Potenziare l'area matematico-logica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

2) Consolidare il monitoraggio degli alunni della classe quinta che passano al grado scolastico successivo.

"Obiettivo:" Elaborare ed adottare un modello condiviso di programmazione e di unità di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Consolidare la lettura di quadrisillabe e polisillabe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzazione di attività di formazione e autoformazione sull'innovazione metodologica e didattica in ambito linguistico, matematico-logico e scientifico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 2) Valorizzare gli spazi laboratoriali già presenti nell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica.

"Obiettivo:" Organizzazione di attività di formazione e autoformazione sull'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 2) Valorizzare gli spazi laboratoriali già presenti nell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Potenziare l'area matematico-logica.

"Obiettivo:" Valorizzare l'utilizzo degli spazi laboratoriali già presenti in Istituto mediante un piano annuale di esperienze laboratoriali da proporre alle classi, anche in collaborazione con genitori e operatori esterni volontari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Valorizzare gli spazi laboratoriali già presenti nell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Potenziare l'area matematico-logica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Mantenimento delle ore di compresenza nelle classi/sezioni dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Consolidare la lettura di quadrisillabe e polisillabe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Potenziare l'area matematico-logica.

"Obiettivo:" Potenziare l'inclusione e il sostegno didattico degli studenti con bisogni educativi speciali mantenendo le attuali ore di compresenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Consolidare la lettura di quadrisillabe e polisillabe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Potenziare l'area matematico-logica.

"Obiettivo:" Potenziare l'inclusione mediante il progetto LARSA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Consolidare la lettura di quadrisillabe e polisillabe.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1) Potenziare l'area matematico-logica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzazione di attività di formazione e autoformazione sull'innovazione metodologica e didattica in ambito linguistico, matematico-logico e scientifico e sull'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Valorizzare gli spazi laboratoriali già presenti nell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Consolidare la lettura di quadrisillabe e polisillabe.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica.

"Obiettivo:" Prevedere incontri d'Istituto per gruppi-area disciplinari, così da rafforzare la progettazione e il monitoraggio in verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- 2) Consolidare il monitoraggio degli alunni della classe quinta che passano al grado scolastico successivo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare il progetto "Orti didattici" valutando la possibilità di elaborare un progetto in rete con altre scuole del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 2) Valorizzare gli spazi laboratoriali già presenti nell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

1) Potenziare l'area matematico-logica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI E CO-FORMAZIONE/CONDIVISIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Personale volontario

Responsabile

Il responsabile dell'attività sarà il docente referente per il PTOF e il curricolo, con il supporto dell'intero Collegio dei docenti e la supervisione del DS.

Risultati Attesi

Ci si attende l'acquisizione e la condivisione di metodologie didattiche innovative, volte a supportare le modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE AD INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO ATTUALE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile dell'attività sarà il docente referente per il PTOF e il curricolo, con la collaborazione del Collegio dei docenti e la supervisione del DS.

Risultati Attesi

Ci si attende la costruzione di un curricolo d'Istituto verticale che vada ad integrare l'attuale (orizzontale) includendo anche la scuola dell'infanzia, al fine di ottimizzare gli interventi progettati per gli alunni e renderli ancora più efficaci.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Personale volontario	Associazioni
		Personale volontario

Responsabile

Il docente responsabile sarà il referente per il PTOF e il Curricolo, con la collaborazione del Collegio dei docenti e la supervisione del DS.

Risultati Attesi

Mediante l'elaborazione di un piano annuale delle attività laboratoriali ci si attende incremento della didattica laboratoriale, sia in area matematico-logica che linguistico-espressiva, con un coinvolgimento pieno di studenti e famiglie.

❖ POTENZAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA DEGLI ALUNNI.

Descrizione Percorso

Così come emerso anche in un recente Convegno patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana (cfr. Atti Convegno: *Dalla Costituzione all'Educazione Civica*, Firenze, 01/12/2018) si evidenzia sempre più la necessità di approfondire e potenziare nella scuola la proposta formativa sulle competenze sociali e civiche degli alunni; ciò anche in riferimento alle indicazioni ministeriali (*Indicazioni nazionali e nuovi scenari* - 2018) e alle più recenti Raccomandazioni europee (2018).

Sono già numerosi i passaggi della Premessa delle Indicazioni 2012 che offrono spunti di riflessione del tutto attuali sul ruolo della scuola nella società e sul significato dell'istruzione per la formazione della persona e del cittadino, suggerendo nel contempo modalità di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.

Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le Indicazioni 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", ove si richiama la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della



Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività:

"È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

(...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.



La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

Al centro del curricolo si deve quindi collocare la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della prosocialità.

Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle classi, così come le riflessioni sulle norme che regolano le relazioni nella comunità più ampia, è bene che trovino sempre riferimento nella Costituzione.

La nostra Costituzione, le Raccomandazioni dell'Unione europea, i documenti del Consiglio d'Europa e dell'ONU richiamano tutti ad un comportamento etico verso le



persone, verso l'ambiente e il pianeta da praticare nei comportamenti e nelle relazioni quotidiane, e lo studio delle altre discipline quali le scienze, la storia, la geografia, le arti, deve contribuire a costruire questa responsabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare un curriculum verticale di Istituto volto a potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Partecipazione a corsi di formazione sulle metodologie e sulle strategie didattiche utili al potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni, anche organizzati dall'ambito territoriale di riferimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Elaborare un Piano di formazione e autoformazione dei docenti volto ad incrementare le conoscenze metodologiche e didattiche utili al potenziamento delle competenze sociali e civiche negli alunni, anche mediante la collaborazione di Associazioni ed Enti del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- 1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie degli alunni nel percorso di formazione e di potenziamento delle competenze sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- 1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI E CO-FORMAZIONE/CONDIVISIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Volontari

Responsabile

Il responsabile dell'attività sarà il docente referente per il PTOF e il curricolo, con il

supporto dell'intero Collegio dei docenti e la supervisione del DS.

Risultati Attesi

Ci si attende l'acquisizione e la condivisione di metodologie didattiche innovative, volte a supportare le modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE AD INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO ATTUALE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Il responsabile dell'attività sarà il docente referente per il PTOF e il curricolo, con il supporto dell'intero Collegio dei docenti e la supervisione del DS.

Risultati Attesi

Ci si attende la costruzione di un curricolo di Istituto verticale che vada ad integrare l'attuale (orizzontale) includendo anche la scuola dell'infanzia, al fine di ottimizzare gli interventi progettati per gli alunni e renderli ancora più efficaci.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI, DA REALIZZARE SIA IN CLASSE CHE NON, VOLTI A POTENZIARE NEGLI ALUNNI LE COMPETENZE SOCLAI E CIVICHE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ESPERTI O CON

ASSOCIAZIONI/ENTI DEL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Volontari

Responsabile

Responsabile dell'attività sarà il docente referente per l'Inclusione, con la collaborazione del Collegio dei docenti e la supervisione del DS.

Risultati Attesi

Ci si attende un incremento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per quanto riguarda la formazione dei docenti e del personale volontario si predilige la metodologa della ricerca-azione e della co-formazione.

Rispetto alle pratiche didattiche innovative, il nostro Istituto già da alcuni anni propone nuove metodologie quali: *il Brain storming, il Problem solving, il Learning by doing, il Peer tutoring, l'Outdoor training*, tentando di integrare apprendimenti formali con quelli non formali.



Rispetto alla verifica degli apprendimenti e valutazione dei processi formativi:

la Scuola effettua una costante e sistematica valutazione della proposta didattica, sia in itinere che alla fine del percorso formativo, curando le fasi di monitoraggio e documentazione. I Docenti concordano prove d'ingresso, verifiche bimestrali e prove conclusive; utilizzano anche griglie di valutazione di compiti di realtà e prove autentiche, e modelli di autovalutazione degli alunni, così da poter monitorare l'intero percorso e, eventualmente, apportare le necessarie modifiche in relazione al gruppo-classe di riferimento.

I docenti utilizzano periodicamente anche griglie di osservazione per rilevare il livello di acquisizione delle Competenze chiave di Cittadinanza e le Competenze Sociali, così da poterle certificare correttamente al termine della classe V, in osservanza alla normativa ministeriale vigente.

Per la valutazione degli alunni l'Istituto utilizza una griglia comune approvata in CDI.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti, così come avvenuto negli anni scorsi su proposta dell'ambito territoriale e del CRED, segue per quanto possibile la metodologia della ricerca-azione.

La ricerca - azione è una metodologia che ha lo scopo di individuare e migliorare una situazione problematica attraverso il coinvolgimento di ogni singolo attore. Viene definita "catalizzatore del cambiamento"(Pourtois 1981)

Le procedure della ricerca-azione furono teorizzate da Lewin (1946) secondo il noto paradigma: PIANIFICARE - AGIRE - OSSERVARE per poi RIPIANIFICARE - AGIRE - OSSERVARE, quindi riflettere di nuovo. Operativamente queste fasi richiedono un momento di VALUTAZIONE dopo ciascuna di esse per decidere se si può passare alla fase successiva.

Tale metodo ha trovato ampie risonanze sia nella ricerca sperimentale sia nella



pedagogia classica, ma ciò che caratterizza in modo particolare la ricerca-azione è il suo approccio olistico che ben si adatta all'educazione, in quanto processo organico, complesso, più circolare che lineare, sempre dinamico e aperto: nella ricerca - azione teoria e prassi educativa sono momenti inscindibili.

La scientificità della ricerca - azione dipende dai risultati ottenuti che devono basarsi su:

- coinvolgimento dell'intero gruppo di docenti che condivide la progettualità;
- completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta;
- legame dei risultati educativi al contesto;
- migliore consapevolezza metodologica e didattica dei docenti;
- miglioramento del servizio educativo agli alunni.

La caratteristica essenziale della ricerca-azione, condivisa da quanti si riconoscono in questa tradizione di ricerca, si basa sul riconoscimento del cambiamento nel modo di educare che essa è in grado di produrre sul sistema scolastico e sul miglioramento professionale e personale degli attori coinvolti nel processo.

Essa richiede il pieno coinvolgimento di tutti gli "attori", quindi ciascun docente assume il ruolo di *attore-ricercatore* all'interno del processo che lo vede pienamente coinvolto

Le maggiori consapevolezze acquisite durante la ricerca-azione possono fornire agli insegnanti maggiore potere decisionale in quanto più capaci di migliorare un contesto scolastico che conoscono bene.

La formazione del personale docente e volontario dell'Istituto, nel triennio 2019/2022, oltreché sulla sicurezza, verterà prioritariamente sull'innovazione didattica e metodologica (in particolare per l'area linguistica e l'area matematico-logica e scientifica), sulle competenze digitali, sulle competenze sociali e civiche e sull'inclusione degli alunni.



CONTENUTI E CURRICOLI

Partendo dalla progettazione curricolare, sia verticale che orizzontale, passando per pratiche innovative di insegnamento, avvalendosi di nuovi ambienti di apprendimento (in particolare quello degli Orti didattici, dell'Aula-laboratorio e dell'Aula multimediale, del teatro o della chiesa per i concerti e le recite, dei percorsi extracurricolari di approfondimento spirituale proposti dalla Parrocchia) l'Istituto intende proporre un'integrazione degli apprendimenti formali e non formali, potenziando quanto attualmente già propone mediante l'ampliamento dell'offerta formativa.

In particolare, le pratiche di insegnamento innovative che i nostri docenti intendono condividere e proporre alle classi sono:

1. il **BRAIN STORMING**, che consente di far emergere, in relazione a un problema individuato dalla classe o da un gruppo, le idee di tutti i membri, per poi analizzarle e criticarle, scegliendo insieme le più adeguate. Ha la finalità di potenziare la creatività degli alunni/dei membri e di abituarli a lavorare in gruppo rafforzandone le potenzialità;
2. il **PROBLEM SOLVING**, che ha l'obiettivo di analizzare, affrontare e risolvere positivamente le situazioni problematiche (analizzare, risolvere, eseguire). Ha la finalità di migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data;
3. il **LEARNING BY DOING**, che propone l'apprendimento attraverso il fare e non solo il memorizzare; mediante un imparare che sia soprattutto comprendere operativamente attraverso percorsi laboratoriali. Ha lo scopo di far raggiungere un obiettivo utilizzando conoscenze e abilità funzionali ad esso, per migliorare le strategie dell'apprendimento;
4. l' **OUTDOOR TRAINING**, che mira a sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali, anche mediante compiti di realtà;
5. il **PEER TUTORING**, ovvero un processo di mutuo aiuto e di supporto



reciproco da parte di alunni che godono di una situazione migliore all'interno della classe o di classi diverse, quando esiste cioè una differenza nelle conoscenze e nelle abilità cognitive o relazionali tra alunno-tutor e alunno-tutee. Mediante questo processo si intende sviluppare le abilità relazionali e cognitive degli studenti, portandoli ad acquisire nuove conoscenze.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto dispone di Orti didattici collocati in un terreno vicino, raggiungibile a piedi in pochi minuti, concesso in comodato d'uso gratuito alla scuola dall'Azienda Agricola Balbi Fattoria il Capitano.

Nel piano di miglioramento si prevede di potenziare anche il progetto "Orti didattici. Un orto di classe", al fine di supportare con una didattica laboratoriale le programmazioni annuali dell'Istituto. Gli Orti offrono infatti a tutti gli alunni la possibilità di fare esperienza diretta delle diverse specie orticole e della loro stagionalità, stimolano la conoscenza e il rispetto della natura, promuovendo l'educazione all'ambiente e alla salute, rendono il bambino protagonista ed artefice, insieme ai compagni, dei propri apprendimenti, favorendo l'inclusione di tutti; stimolano altresì l'osservazione diretta, la formulazione di previsioni e ipotesi e la loro verifica e documentazione, permettendo di potenziare le competenze logico-scientifiche degli alunni.

La scuola Primaria dispone inoltre di aule tutte dotate di LIM, così da poter integrare quotidianamente la didattica con le nuove tecnologie ed accrescere l'inclusione dei bambini più svantaggiati, grazie anche all'approccio multisensoriale che la lavagna interattiva permette.

Al piano terreno si trova inoltre un'aula d'informatica recentemente dotata di LIM (collegata ai PC), attualmente a disposizione di tutte le classi e sezioni dell'Istituto. Il progetto dell'aula multimediale sarà sviluppato nel corso del triennio 2019/2022, per potenziare le competenze digitali degli alunni valorizzando le risorse già presenti in Istituto.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Scuola in progress

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I riferimenti relativi alle competenze che gli alunni devono maturare al termine della scuola primaria sono la **L.107/2015**, le **Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018)** e le **Indicazioni Nazionali (2012)**; in particolare, in riferimento a quest'ultime, i risultati degli alunni attesi in uscita dalla scuola primaria sono i seguenti:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di italiano al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di

alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di storia al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di

confronto con la contemporaneità.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze di geografia al termine della scuola primaria
(Indicazioni Nazionali)**

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di matematica al termine della scuola primaria (Indicazioni Nazionali)

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di scienze al termine della scuola primaria (Indicazioni Nazionali)

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di tecnologia al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di arte e immagine al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze musicali al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di educazione fisica al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (*dalle integrazioni alle Indicazioni Nazionali per l'I.R.C.*)

- Scoprire la creazione come dono di Dio.
- Cogliere i segni religiosi di natale e Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore della festa.
- Descrivere l'ambiente di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari e sociali.
- Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che crede in Gesù Cristo e cerca di mettere in pratica il suo insegnamento.
- Riconoscere nella Bibbia un documento di fede, analizzarne alcuni brani identificandone le caratteristiche essenziali.

Non sono inoltre da perdere di vista le indicazioni relative alle **competenze degli alunni al termine del primo ciclo** (Indicazioni Nazionali 2012), secondo le quali:

lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di



analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi

espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

•

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO:

Proposta di ISTITUTO:

Scuola	N. sezioni-classi	Tempo scuola
Infanzia	3	40 ore settimanali
Primaria	5	30 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA 'SAN GIUSEPPE'

E' aperta, per tutte le sezioni, da settembre a giugno, dalle ore **8:00** alle ore **16:00**, dal Lunedì al Venerdì. Il modulo di riferimento è quello delle **40 ore settimanali**, di sessanta minuti ciascuna. La Scuola dell'infanzia è organizzata, in particolare, in sezioni omogenee per età, così strutturate:

Sezione	età bambini
Gnomi Verdi	3*
Gnomi Rossi	4

Gnomi Blu	5
-----------	---

* e bambini anticipatori come da C.M. attualmente in vigore .

La scuola dell'infanzia si è già da tempo configurata come parte integrante del sistema educativo di istruzione e di formazione. E' scuola *'fondativa'* perché introduce il bambino nel mondo dei significati culturali. E' un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello, nell'intento di conferire senso alla realtà.

La Scuola dell'infanzia San Giuseppe esclude impostazioni precostituite che non rispettino i tempi e le modalità peculiari dei bambini nell'intento di precorrere ad ogni costo gli apprendimenti formali:

essa mira invece allo sviluppo armonico ed integrale della personalità di ciascun bambino, ponendosi le tre seguenti **finalità**:

1. conquista dell'**autonomia**;
2. maturazione dell'**identità**;
3. sviluppo delle **competenze**.

La Scuola elabora a tal fine piani personalizzati delle attività educative centrati sul soggetto e basati sui 5 campi di esperienza, muovendo dalle recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012):

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo

La Scuola riconosce, inoltre, come connotati essenziali del proprio fare educativo:

- l'importanza della **relazione personale** tra i pari e con gli adulti;
- la valorizzazione del **gioco** in tutte le sue forme ed espressioni;
- l'importanza del fare e dell'**esperienza diretta**, attraverso il contatto con la natura, con le cose, con i diversi materiali, con l'ambiente sociale e culturale, così da orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi di esplorazione e ricerca, via via sempre più organizzati.

La nostra Scuola dell'infanzia è strutturata in **tre sezioni omogenee per età** che, tuttavia, prevedono vari momenti di lavoro e gioco d'intersezione.

All'interno della Scuola, inoltre, si attuano annualmente specifici progetti aggiuntivi,

sia in orario curricolare che non:

1. **attività psicomotoria** per le tre sezioni;
2. laboratorio di **lingua inglese** sin dal primo anno;
3. primo approccio all'uso del **computer** con i bambini dell'ultimo anno;
4. **alfabetizzazione emotiva**;
5. educazione al **riciclaggio** e al **rispetto dell'ambiente** (prog. AER);
6. laboratori di **orticoltura** e di **educazione alimentare**;
7. educazione alla **sicurezza** e alla **legalità** (prog. Polizia Municipale);
8. **musica e teatro**.

SCUOLA PRIMARIA 'GIUNTINI'

La normativa scolastica vigente identifica come compito fondamentale della Scuola quello di contribuire allo **sviluppo di tutte le potenzialità del bambino e della sua capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, come cittadino competente**. L'educazione della persona deve essere dunque concepita in maniera integrale, tale da condurre al sapere ed al saper fare: alla capacità, cioè, di utilizzare il sapere acquisito a scuola anche in altri ambiti della

quotidianità.

La Scuola deve essere altresì il luogo in cui **le conoscenze** non siano fini a se stesse, ma divengano **strumento di promozione** della capacità relazionale, della creatività, della capacità critica, riflessiva ed estetica: **di tutte quelle facoltà, cioè, che servono alla maturazione della persona nella sua interezza**, affinché questa possa vivere una cittadinanza attiva e consapevole, come parte di una società autenticamente democratica.

Per quanto sopra affermato la nostra Scuola ritiene indispensabile rendere i bambini capaci di problematizzare nel corso del proprio iter conoscitivo e formativo. Le discipline, difatti, non hanno solo valore per ciò che trasmettono in termini di contenuti, ma per le strategie mentali e operative che attivano nella persona.

Fin dalla Scuola dell'infanzia, dunque, il bambino viene guidato alla scoperta della realtà attraverso la concretezza delle varie esperienze proposte.

La fascia d'età a cui si rivolge la Scuola primaria è ancora molto legata all'operatività, dove **il fare diviene consolidamento del pensare**. L'Insegnante è quindi tenuto a svolgere un lavoro mirato, proponendo situazioni problematiche che conducano i bambini ad un'autonoma conclusione e alla risoluzione delle stesse.

Il traguardo che ci poniamo è quello di **far maturare concetti astratti muovendo dalla concretezza di una realtà viva ed operante**. Questo avviene anche tramite l'utilizzo di materiale strutturato, laboratori, giochi e tutto quello che l'Insegnante reputa idoneo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La nostra proposta per la Scuola Primaria:

- per tutte le classi la scuola è aperta dalle ore **8:10** alle ore **13:10**, dal Lunedì al Venerdì (esclusi i pomeriggi di rientro);
- a questo orario si aggiungono poi, per ogni classe, due rientri pomeridiani in giorni non contigui (escluso il Venerdì), con uscita pomeridiana alle ore **16:30**.

L'orario fa riferimento al modulo ministeriale scolastico di **30 ore settimanali** di didattica, di sessanta minuti ciascuna, a frequenza obbligatoria, con un

potenziamento delle lingue comunitarie europee.

Le varie **discipline** hanno la seguente distribuzione oraria settimanale:

- 6/7 ore di Italiano
- 6/7 ore di Matematica
- 3 ore di Lingua Inglese
- 2 ore di Scienze
- 2 ore di Geografia
- 2 ore di Storia
- 2 ore di Scienze motorie e sportive
- 2 ore di insegnamento della Religione Cattolica (IRC)
- 1 ora di Arte e Immagine
- 1 ora di Musica
- 1 ora di Tecnologia ed Informatica

Trasversale a tutte le discipline è l'insegnamento della materia Cittadinanza e Costituzione.

Per la **classe V**, in orario curricolare, viene inoltre offerto un laboratorio di lingua Francese (2h/sett), con lo scopo sia di far avvicinare i bambini in modo ludico ad una seconda lingua dell'Unione europea sia di rispondere alle caratteristiche delle scuole secondarie del territorio. Mediante questo, in particolare, si intende:

offrire ai bambini la possibilità di familiarizzare con sonorità e strutture linguistiche nuove (diverse da quelle conosciute ed usate nella vita quotidiana ed in classe);

attraverso il gioco, motore portante dell'attività didattica, fornire agli alunni maggiori strumenti comunicativi;

rendere più accessibile la comprensione di altre culture ed altri popoli attraverso lo strumento linguistico;

favorire un graduale approccio ad alcune strutture grammaticali, in vista dell'imminente ingresso nella Scuola Secondaria di primo grado.

Le attività si svolgono in un contesto prevalentemente ludico, per favorire il naturale processo di insegnamento-apprendimento attraverso una modalità serena e giocosa.

La fascia d'età a cui si rivolge la Scuola primaria è ancora molto legata all'operatività, dove **il fare diviene consolidamento del pensare**. L'Insegnante è quindi tenuto a svolgere un lavoro mirato, proponendo situazioni problematiche che conducano i bambini ad un'autonoma conclusione e alla risoluzione delle stesse.

Il traguardo che ci poniamo è quello di **far maturare concetti astratti muovendo dalla concretezza di una realtà viva ed operante**. Questo avviene anche tramite l'utilizzo di materiale strutturato, laboratori, giochi e tutto quello che l'Insegnante reputa idoneo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Oltre ai libri di testo adottati ed al materiale didattico, la scuola Giuntini si



avvale di supporti informatici e multimediali interattivi (LIM) presenti in ogni classe, organizza varie attività di approfondimento laboratoriale e visite d'istruzione, in relazione alla progettazione prevista per le singole classi.

Ogni gruppo-classe è affidato alle cure ed alla responsabilità di un Insegnante prevalente (Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia e Informatica, Arte ed Immagine) e di Insegnanti specialisti (Religione Cattolica, Inglese, Musica, Scienze motorie e sportive).

1.



ALLEGATI:

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"GIUNTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'attuale curricolo d'Istituto (Scuola dell'Infanzia 'San Giuseppe' cod. mecc . FI1A10800P - Scuola Primaria 'Giuntini' cod. mecc. FI1E03200L) è presente in allegato.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: vedere l'allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.PDF

Approfondimento

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (dalle INDICAZIONI NAZIONALI)	INDICATORI DI COMPETENZA (stabiliti dal Collegio Docenti)
<p>IL SE' E L'ALTRO:</p> <p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri</p>	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Entra in classe serenamente. · Esprime correttamente le proprie esigenze. · Rispetta le regole della convivenza. · Partecipa attivamente a quanto programmato. <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> · E' disponibile con i compagni. · Partecipa con interesse ai ritmi della vita scolastica. · Rispetta e comprende le regole . · Chiede aiuto in caso di difficoltà. · Sa comunicare le proprie emozioni e riconoscere quelle degli altri. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Il bambino gioca in maniera creativa e costruttiva.



<p>diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Rispetta, comprende le regole e le sa attuare in diversi contesti. · Sviluppa il senso dell'identità personale e familiare. · Sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO:</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e</p>	<p style="text-align: center;">3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Controlla gli schemi motori dinamici di base (correre, saltare, camminare, strisciare....). · Identifica e tocca le parti del corpo. · Si muove correttamente negli spazi della scuola. · Ha cura della propria igiene. <p style="text-align: center;">4 ANNI</p>



<p>motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Controlla e coordina schemi motori semplici (sta seduto a gambe incrociate, sta in equilibrio su un piede) · Ha una buona coordinazione oculo-manuale (ritaglia, ecc.). · Conosce le varie parti del corpo e comincia a riflettere sullo schema corporeo. <p style="text-align: center;">5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Vive pienamente la propria corporeità percepandone il proprio potenziale comunicativo ed espressivo. · Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori adattandoli a vari contesti ambientali. · Controlla l'esecuzione del gesto e schemi corporei complessi. · Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta in maniera coerente. · Segue abitudini alimentari corrette.
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI:</p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle</p>	<p style="text-align: center;">3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa utilizzare i colori secondo le richieste. · E' capace di attenzione e di ascolto.

attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

- Esplora i materiali e li utilizza con creatività
- Si esprime usando diverse modalità.

4 ANNI

- Sa utilizzare diversi materiali con creatività.
- Prova interesse per la musica e il ritmo, padroneggiando gli strumenti.
- Sa esprimersi anche attraverso il disegno in maniera più coerente alla realtà.
- Utilizza volentieri materiali pittorici/plastici.

5 ANNI

- Inventa e si esprime attraverso drammatizzazione, disegno, pittura e altre attività manipolative.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppando interesse per l'ascolto della musica e la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso la sperimentazione del corpo, della voce e degli



	<p>oggetti.</p> <ul style="list-style-type: none">· Utilizza, conosce e padroneggia diverse tecniche artistiche, strumenti e materiali.
<p>I DISCORSI E LE PAROLE:</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la</p>	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">· Dice il suo nome e cognome.· Esprime esigenze e formula richieste.· Racconta le sue esperienze legate al vissuto familiare.· Conversa strutturando frasi semplici.· Ascolta e comprende le narrazioni. <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">· Espone il suo pensiero.· Nella conversazione interviene coerentemente .· Racconta esperienze personali ricche di dettagli e le colloca nel tempo.· E' capace di ascolto continuativo e costante per tempi brevi. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">· Usa la lingua italiana arricchendo il proprio lessico.



<p>scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<ul style="list-style-type: none">· Conversa utilizzando frasi complesse per esprimere emozioni, stati d'animo e situazioni.· Ascolta e comprende, racconti, fiabe e testi in rima.· Inventa storie, parole cercando somiglianze e analogie tra suoni e significati.· Si avvicina alla lingua scritta sperimentando le prime forme di comunicazione, incontrando anche le tecnologie digitali.
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO:</p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro</p>	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">· Sa porre domande coerenti all'attività.· Riconosce i momenti più importanti della giornata.· Raggruppa per colore e dimensione.· Coglie piccoli cambiamenti della natura <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">· Mette in sequenza i momenti di una breve storia.· Possiede concetti di corto, lungo, largo, alto, più alto..· Si orienta nell'ambiente con disinvoltura.



ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

- Riconosce punti di riferimento topologici: su di sé e nell'ambiente.
- Riconosce i momenti più importanti della giornata prevedendoli e collocandoli nel tempo.
- Affronta le situazioni nuove.
- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi.

5 ANNI

- Sa collocare gli eventi nella giusta sequenza temporale.
- Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, gli ambienti, i fenomeni e i cambiamenti naturali.
- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, valutandone qualità e proprietà.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando i termini appropriati

RELIGIONE CATTOLICA	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (dalle integrazioni alle INDICAZIONI NAZIONALI per l'I.R.C.)	INDICATORI DI COMPETENZA (stabiliti dal Collegio Docenti)
<ul style="list-style-type: none"> • Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche se appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. • Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. • Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, 	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intuisce che Dio è padre e accoglie tutti • Si accosta alla conoscenza di Gesù. • Sperimenta la gioia della festa cristiana • Mostra curiosità nei confronti di immagini d'arte sacra. • Ascolta e comprende semplici racconti biblici. • Osserva con meraviglia la natura, dono di Dio. <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce che Dio è padre e accoglie tutti. • Riconosce Gesù, figlio di Dio.

canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano. Ascoltando semplici racconti biblici ne sa trarre i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

- Riflette sulla natura e sugli altri, dono di Dio.
- Riconosce le principali immagini sacre.
- Conosce qualche preghiera della comunità cristiana.
- Ascolta e comprende semplici racconti biblici.
- Memorizza qualche semplice canto, poesia, preghiera.

5 ANNI

- **Conosce Dio che è padre e accoglie tutti.**
- Conosce Gesù, figlio di Dio.
- Riflette sul corpo come dono di Dio, da rispettare e curare.
- Manifesta atteggiamenti di accoglienza e solidarietà verso gli altri.
- Fa esperienza della preghiera comunitaria.
- Rispetta la natura, dono di Dio da custodire e difendere.
- Drammatizza racconti biblici/la vita di Gesù.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di italiano al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA ITALIANO	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
<p style="text-align: center;">ORALITÀ (ascolto e parlato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o 	<p style="text-align: center;">ORALITÀ (ascolto e parlato)</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a impara che, per ascoltare, occorre che ci siano silenzio ed attenzione e che si usi un tono moderato in classe. Interagisce nello scambio comunicativo in modo pertinente rispettando il proprio turno.  Segue con interesse le discussioni intervenendo in modo corretto e pertinente; è in grado di chiedere e dare spiegazioni.  Ascolta con attenzione l'insegnante che legge testi via

un'attività conosciuta.

- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

LETTURA

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le

via più lunghi. Risponde a domande riguardanti le letture ed i racconti ascoltati, individuando protagonisti e luoghi in cui si svolgono le vicende e cogliendo la successione temporale, le cause e le conseguenze degli accadimenti.

- Comprende semplici sequenze di informazioni e istruzioni per lo svolgimento di un'attività/gioco ed impara il necessario ascolto per metterle in pratica.
- Narra con sempre maggiore chiarezza e completezza esperienze personali e collettive precisandone il tempo, il luogo, i personaggi, la successione temporale degli avvenimenti nonché le cause e le conseguenze degli accadimenti.

- Riferisce di fatti vissuti o narrati da altri rispettandone l'ordine logico e cronologico.

LETTURA

- L'alunno/a ha appreso le convenzioni del codice scritto: direzione, spazio tra le parole,



immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

corrispondenza fonema-grafema. Riconosce singole lettere e legge parole nuove.

- Legge ad alta voce con buona fluidità semplici frasi e brevi testi, rispettando le pause indicate dai segni di interpunzione; sperimenta il piacere della lettura silenziosa.
- Si serve di elementi come il titolo e le immagini per desumere il contenuto di un testo. Prova a dedurre il significato di vocaboli sconosciuti in base alla storia e/o alle immagini presenti nel testo.
- Riesce ad estrapolare l'argomento di testi informativi, narrativi e descrittivi.
- Risponde a domande di tipo inferenziale relative ad un brano letto.
- Individua, all'interno di un testo regolativo, le istruzioni per eseguire quanto indicato.
- Sperimenta l'interesse ed il piacere della lettura personale di libri, riviste per bambini.

SCRITTURA

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

 Utilizza frequentemente la biblioteca di classe, orientandosi verso la lettura di testi narrativi (favole e fiabe), descrittivi e poetici.

 Sperimenta l'interesse per testi informativi, al fine di aumentare il proprio bagaglio di conoscenze personali e apprese a scuola.

SCRITTURA

 L'alunno/a passa dallo stampato maiuscolo allo stampato minuscolo e al corsivo.

 Scrive sotto dettatura in modo ortograficamente corretto.

 Riesce a scrivere, a scopo comunicativo o personale, frasi di senso compiuto per comporre o completare una storia che riguardi situazioni di vita vissuta.

 Sa produrre o concludere testi narrativi aderenti all'argomento dato, anche sulla base di immagini o elementi forniti dall'insegnante; ne controlla l'ortografia e la punteggiatura.





ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto,

Produce testi legati a scopi diversi: narra, describe, informa.

- Produce testi narrativi legati alla realtà o alla fantasia, arricchendoli con opportune descrizioni.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- L'alunno/a effettua ricerche sul significato di vocaboli non noti, anche formulando ipotesi in base al contesto ed al testo.

- Accresce il proprio registro lessicale avvalendosi di differenti esperienze vissute in contesti scolastici e formativi.

- È in grado di usare la terminologia specifica appresa nei diversi ambiti disciplinari e/o nella lettura personale.

- Riesce ad usare il dizionario e a cercare parole non conosciute per ampliare il proprio lessico.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA

ecc.).

- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

-  L'alunno/a consolida le regole ortografiche e si autocorregge. Rinforza la strumentalità di base: suoni e lettere, sillabe, vocali e consonanti, ordine alfabetico, digrammi e suoni particolari, utilizzo dell'h nel verbo avere, doppie, apostrofo, accento, maiuscole e minuscole. Conosce ed applica la punteggiatura.
-  Individua in una frase nome, articolo, aggettivo, verbo (tempo presente, passato e futuro e coniugazioni), pronomi personali, preposizioni.
-  Riconosce l'enunciato minimo e le espansioni.
-  Mette in ordine alfabetico serie di vocaboli e trova una parola in un elenco alfabetico.
-  Arricchisce gradualmente il lessico con un graduale approccio al vocabolario (sinonimi e contrari).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
<p>ORALITÀ (ascolto e parlato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). • Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. • Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. • Cogliere in una discussione le 	<p>ORALITÀ (ascolto e parlato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a ascolta e comprende le informazioni essenziali di messaggi orali di vario genere; riconosce il significato dei codici non verbali in particolare dei gesti e della intonazione della voce. • In una narrazione orale individua le informazioni più importanti riferite ai personaggi, tempo, luogo, cause...; sa individuare le principali caratteristiche riferite ad oggetti, animali e luoghi. • È in grado di rielaborare l'argomento ascoltato e di approfondirlo attraverso domande pertinenti. • Comprende ed utilizza i linguaggi specifici delle diverse discipline. • Dimostra di capire le consegne per portare a termine in modo

posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.

- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

LETTURA

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la

corretto le attività scolastiche ed extrascolastiche.

- Capisce e rispetta le opinioni altrui nel confronto su un argomento. Riesce ad esprimere la propria opinione con interventi coerenti.
- È in grado di raccontare le esperienze proprie o altrui utilizzando diversi registri di comunicazione. Esprime esperienze, riflessioni e opinioni personali in modo coerente e logicamente organizzato.
- Riesce ad esporre oralmente un argomento con l'ausilio di una mappa e/o di una scaletta preparata in precedenza.

LETTURA

- L'alunno/a legge con maggior scorrevolezza ed espressività testi di vario tipo, dando la giusta intonazione ai testi letti ad alta voce.
- Legge attraverso la tecnica di lettura silenziosa.
- Legge e comprende varie

lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo

tipologie di testo operando confronti tra di essi; ne comprende i linguaggi specifici. Coglie le intenzioni comunicative dell'autore ed esprime pareri personali su di essi.

-  Acquisisce una corretta strategia di lettura in relazione al testo e agli scopi per cui legge; seleziona e ricava da un testo le informazioni funzionali agli obiettivi prefissati.
-  Riesce a prevedere il contenuto di un testo attraverso titolo, immagini e didascalie.
-  È in grado di confrontare diversi tipi di testo estrapolando informazioni utili per farsi una propria opinione su un argomento e per sviluppare un testo scritto o orale.
-  Utilizza semplici tecniche di supporto alla comprensione come la sottolineatura, le annotazioni di informazioni e la costruzione di mappe o schemi.
-  È in grado di ricavare da un testo le informazioni necessarie per scopi pratici ed è in grado di seguire le istruzioni per la

l'invenzione letteraria dalla realtà.

- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

SCRITTURA

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

realizzazione di un prodotto o per portare a termine un'attività.

- Coglie il significato di testi di diverso tipo, riuscendo a distinguere la realtà dagli elementi letterari o fantastici.

SCRITTURA

- L'alunno/a riesce a raccontare un fatto attraverso la stesura di punti che aiutino a organizzare le idee.
- Colloca in schemi, tabelle, diagrammi di flusso i dati di un testo.
- Compone testi scritti che raccontino esperienze proprie o altrui, e che descrivano persone, luoghi e situazioni rispettando la cronologia.
- È in grado di scrivere testi di diverso tipo, come lettere o brevi articoli, usando il giusto registro lessicale e la corretta struttura, anche in relazione ai destinatari ed alle diverse situazioni.
- Riesce a mettere per iscritto le

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.• Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.• Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).• Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.• Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).• Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale | <p>proprie emozioni elaborando un diario personale.</p> <ul style="list-style-type: none">■ Rielabora diversi testi attraverso il riassunto, la parafrasi o il completamento e riesce a produrne di nuovi usando anche programmi di videoscrittura.■ È in grado di scrivere un testo regolativo per realizzare un prodotto o per svolgere un'attività.■ Realizza testi collettivi con i compagni di classe, utilizzando anche programmi di videoscrittura.■ Prende appunti di un breve messaggio orale.■ Riesce a scrivere testi di tipo diverso a partire da una traccia studiata.■ Sa adattare al testo differenti soluzioni di scrittura, grafiche, di impaginazione e di integrazione attraverso immagini facendo uso del computer.■ Sa rielaborare componere testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi, ortograficamente e |
|--|---|

con materiali multimediali.

- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più

sintatticamente corretti, scanditi da esatta punteggiatura.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- L'alunno/a comprende ed utilizza adeguatamente il lessico di base.
- Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso la comunicazione orale, la lettura e la scrittura, utilizzando le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).
- Comprende l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprende, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- È in grado di comprendere ed usare la terminologia specifica delle discipline di studio.
- Si avvale dell'uso del dizionario per scoprire ed apprendere il significato di parole non note.

semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.

- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*):

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

-  L'alunno/a riconosce la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
-  Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte) ed il loro uso corretto.
-  È in grado di comprendere i collegamenti semantici tra le parole.
-  Riconosce la struttura del nucleo della frase semplice: soggetto, predicato e altri elementi richiesti dal verbo.
-  Giunge ad analizzare un testo sotto il profilo morfologico utilizzando la terminologia specifica: parti variabili e invariabili, nomi, aggettivi qualificativi con gradi, pronomi, verbi (modi finiti ed infiniti, essere e avere, le tre coniugazioni, verbi transitivi e intransitivi, passivi e riflessivi),

<p>predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>) • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<p>preposizioni semplici e articolate, congiunzioni, esclamazioni, avverbi.</p> <ul style="list-style-type: none"> •  Conosce le fondamentali convenzioni ortografiche. •  Sa correggere gli eventuali errori nella propria produzione scritta.
---	---

CURRICOLO DI STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di storia al termine della scuola primaria (**Indicazioni Nazionali**)

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le

concettualizzazioni pertinenti.

- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	
STORIA	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
USO DELLE FONTI	USO DELLE FONTI
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. • Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a impara ad individuare le tracce e ad usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.  Estrapola da fonti di tipo diverso (orali, scritte, materiali ed

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

STRUMENTI CONCETTUALI

- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di

iconiche) informazioni e conoscenze sul passato.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

-  L'alunno/a rappresenta graficamente fatti ed eventi legati alla sua storia/esperienza personale.
-  Riconosce relazioni di successione e contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
-  Utilizza adeguatamente l'orologio, la linea temporale ed il calendario per orientarsi autonomamente nella temporalità. Sa misurare e rappresentare lo scorrere del tempo.

STRUMENTI CONCETTUALI

-  L'alunno/a si esercita nel seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti.

<p>grandi del passato.</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> Organizza le conoscenze acquisite usando strumenti come la linea del tempo. Sa cogliere i nessi di causalità tra azioni e situazioni. Sa cogliere somiglianze e differenze confrontando civiltà diverse lontane nel tempo e nello spazio. <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a riesce a rappresentare, attraverso l'uso del computer, conoscenze apprese nell'ambito della disciplina. È in grado di riferire le conoscenze acquisite utilizzando la terminologia specifica della disciplina.
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i></p>	<p>INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i></p>
<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>
<p>USO DELLE FONTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla 	<p>USO DELLE FONTI</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a ricava ed organizza le

ricostruzione di un fenomeno storico.

- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

STRUMENTI CONCETTUALI

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

informazioni utilizzando fonti di diversa natura, utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

-  Raccoglie e organizza documenti e materiali per rappresentare o approfondire eventi e fenomeni storico-sociali legati al proprio territorio.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

-  L'alunno/a utilizza carte storico-geografiche per contestualizzare le informazioni e i dati storici.

-  Usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

-  È in grado di operare un confronto critico tra le diverse civiltà studiate.

STRUMENTI CONCETTUALI

-  L'alunno/a usa il sistema di misura occidentale del tempo

- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprende i sistemi di misura del tempo storico.

-  Riesce a produrre schemi e mappe che mettano in rilievo gli elementi principali di una civiltà studiata, anche attraverso l'uso del computer.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

-  L'alunno/a mette in relazione aspetti caratterizzanti le diverse società studiate con quelli del presente.
-  È in grado di avvalersi di diversi strumenti, quali grafici, tabelle, carte storiche e reperti iconografici, per estrapolare e produrre informazioni, anche attraverso l'uso del computer. Sa inoltre consultare testi cartacei e digitali.
-  Espone sinteticamente gli argomenti affrontati, utilizzando in modo appropriato il linguaggio disciplinare.

	<p>✚ È in grado di comporre testi orali e scritti circa gli argomenti appresi, avvalendosi anche di risorse digitali.</p>
--	---

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali e Racc. Parlamento e Consiglio Europeo)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
<p style="text-align: center;">COMPETENZE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. 	<p style="text-align: center;">ABILITÀ E CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ L'alunno/a conosce le regole che permettono il vivere comune, sa spiegarne la funzione e sa rispettarle; conosce il significato di "cittadino", "gruppo" e "comunità". ✚ È in grado di leggere e riflettere su alcuni articoli della Costituzione.

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.• Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.• Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. | <ul style="list-style-type: none">▣ Individua, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, aiuto reciproco, responsabilità reciproca.▣ Riconosce e padroneggia alcune modalità di interazione proprie dell'ambito esperienziale di riferimento (famiglia, scuola, parrocchia, paese, gruppo sportivo, ecc.), distinguendo i loro compiti ed i loro scopi.▣ Conosce l'articolazione e le attività del Comune di riferimento.▣ Mette in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella scuola, nella convivenza con gli altri, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici.▣ Rispetta l'ambiente e gli animali mettendo in atto comportamenti adeguati. Rispetta le proprie attrezzature e quelle comuni.▣ Esprime il proprio punto di vista, confrontandolo con quello dei compagni; collabora |
|--|---|

	<p>nell'elaborazione di regole comuni da condividere.</p> <ul style="list-style-type: none"> Assume incarichi e svolge compiti utili al lavoro collettivo, secondo quanto stabilito collettivamente. Conosce i concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà. Rispetta ruoli e funzioni all'interno della scuola. Presta aiuto a compagni e ad altre persone in difficoltà. Confronta usi, costumi, religioni, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze.
--	--

CURRICOLO DI GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di geografia al termine della scuola primaria (Indicazioni Nazionali)

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo

terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	
GEOGRAFIA	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE <i>TERZA</i>	AL TERMINE DELLA CLASSE <i>TERZA</i>
ORIENTAMENTO	ORIENTAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> · Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). 	<ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

PAESAGGIO

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

- Conosce i punti cardinali e li sa localizzare in uno spazio chiuso.

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

- L'alunno/a rappresenta in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e traccia percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Sa leggere e interpretare la pianta dello spazio noto e circostante.
- Interpreta una carta geografica fisica/politica attraverso la legenda ed individua in essa i punti cardinali.
- Si avvicina all'utilizzo della terminologia specifica della disciplina.

PAESAGGIO

- L'alunno/a conosce il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta e la stimolazione percettiva.
- Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di territorio.

<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. 	<p> Differenzia gli elementi fisici ed antropici dei paesaggi cogliendone i rapporti di interdipendenza.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p> L'alunno/a comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività dell'uomo.</p> <p> È consapevole della funzione dei diversi spazi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo le diverse modifiche apportate dall'uomo, sia positive sia negative, nell'ambiente naturale.</p> <p> Si sperimenta nel progettare soluzioni sostenibili, esercitando la cittadinanza attiva.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i></p>	<p>INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i></p>
<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>
<p>ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. 	<p>ORIENTAMENTO</p> <p> L'alunno/a impara ad orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali, anche in relazione al Sole.</p>

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
- Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

PAESAGGIO

- Estende le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

- L'alunno/a raccoglie ed analizza le informazioni sul territorio, su fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali.
- È in grado di localizzare, sulla carta geografica dell'Italia, le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizza sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
- Localizza le regioni fisiche principali.
- Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico disciplinare.

PAESAGGIO

- L'alunno/a conosce le caratteristiche principali del paesaggio italiano,

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

individua analogie e differenze anche in relazione ai quadri socio-storici del passato, ed identifica gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

-  L'alunno/a acquisisce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e sa utilizzarlo nel contesto italiano.
-  Individua problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

CURRICOLO DI MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di matematica al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	
MATEMATICA	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
NUMERI	NUMERI
<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, a voce 	<ul style="list-style-type: none"> •  L'alunno/a conta, a voce e

e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre..

- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre...

-  Legge, scrive e confronta i numeri naturali in notazione decimale entro il 1000. È consapevole del valore posizionale delle cifre.
-  Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e sa verbalizzare le procedure di calcolo.
-  Conosce con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.
-  Eseguire le moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore. Eseguire le divisioni in colonna con una cifra al divisore con i numeri naturali.
-  Sa moltiplicare e dividere per 10, 100, 1000 con i numeri naturali.
-  Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e le relative prove.
-  Intuisce il concetto di frazione ed inizia ad operare con i numeri decimali.



SPAZIO E FIGURE

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/ dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

Esegue semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

SPAZIO E FIGURE

-  L'alunno/a riconosce, denomina, descrive e rappresenta le figure geometriche, piane e solide, le linee, le rette, gli angoli.
-  È in grado di riconoscere e comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico in base a diversi punti di vista, usando i binomi locativi sopra-sotto, davanti-dietro, destra-sinistra, dentro-fuori.
-  È in grado di compiere un percorso partendo dalla sua rappresentazione grafica e di descriverlo.
-  Disegna figure geometriche e costruisce modelli materiali anche nello spazio; ne descrive gli elementi significativi (lati, angoli, altezze...).
-  Realizza e rappresenta con il disegno simmetrie.



<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). 	<p>Ingrandisce e riduce semplici figure.</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a classifica numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.  Argomenta sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.  Legge e rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.  Sa misurare grandezze (lunghezze, ecc.) utilizzando unità arbitrarie e convenzionali.  Evidenzia in una situazione problematica i dati utili e la domanda.  Comprende e risolve un testo problematico con l'uso delle quattro operazioni.
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i></p>	<p>INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i></p>

<p><i>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</i></p>	<p><i>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</i></p>
<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. • Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Stimare il risultato di una operazione. • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare 	<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a conosce ed opera con i numeri naturali (oltre il mille) e con i decimali.  Esegue le quattro operazioni con sicurezza, con numeri interi e decimali, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni. Applica le relative proprietà.  Individua multipli, divisori e numeri primi.  Moltiplica e divide i numeri naturali e decimali per 10, 100, 1000.  Conosce le frazioni complementari, proprie, improprie, apparenti ed equivalenti.  Confronta ed ordina le frazioni. Calcola la frazione di un numero. Sa trasformare una frazione decimale in un numero decimale e viceversa.  Comprende il significato dei

scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

SPAZIO E FIGURE

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli

numeri interi relativi e li rappresenta sulla retta. Riflette sulla loro applicazione in contesti concreti.

-  Conosce e calcola percentuale e sconto.
-  Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

SPAZIO E FIGURE

-  L'alunno/a costruisce e disegna le principali figure geometriche piane e solide, individuandone gli elementi significativi (lati, angoli, altezza...).
-  Riproduce una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, carta millimetrata, riga, squadra e compasso).
-  Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti.
-  Costruisce modelli in scala.
-  Riconosce ed effettua traslazioni, simmetrie, rotazioni di figure.

utilizzando proprietà e strumenti.

- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontali-tà, verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

 È in grado di misurare gli angoli attraverso l'uso di strumenti adeguati come il goniometro.

 È in grado di identificare i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontali-tà, verticalità.

 Sa riprodurre, attraverso le coordinate, una figura assegnata usando la carta a quadretti.

 Calcola perimetri e aree nei poligoni regolari e non, utilizzando le più comuni formule.

 Calcola circonferenza ed area del cerchio.

 Attua equivalenze tra un'unità di misura e un'altra.

 Riconosce figure geometriche tridimensionali rappresentate sul piano.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

 L'alunno/a analizza il testo di un problema e ne individua le

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> · Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. · Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. · Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. · Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. · In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. · Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. | <p>informazioni necessarie e quelle mancanti o superflue per la sua risoluzione.</p> <ul style="list-style-type: none">  Data una serie di informazioni e dati, riesce a costruire una situazione problematica.  Sa risolvere problemi con due o più operazioni.  Sa risolvere problemi con l'uso di misure e frazioni.  Organizza un percorso di soluzione esplicitandolo attraverso parole, schemi o diagrammi e semplici espressioni.  Osserva e descrive un grafico usando moda e media aritmetica.  Riconosce multipli e sottomultipli delle principali unità di misura (lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi, monete) e li utilizza per effettuare misure e stime.  Sa eseguire equivalenze passando da una marca ad un'altra. |
|---|---|

	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce eventi certi, possibili, impossibili, probabili.  Riconosce e descrive regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
--	--

CURRICOLO DI SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di scienze al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	
SCIENZE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE <i>TERZA</i>	AL TERMINE DELLA CLASSE <i>TERZA</i>
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> •  L'alunno/a è capace di osservare la struttura di semplici oggetti e di analizzarne le qualità e le caratteristiche; sa descriverne le parti, scomporle, ricomporle e ne sa riconoscere l'uso.

- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua,

-  Ordina e classifica gli oggetti e gli elementi naturali in base alle loro proprietà.
-  Individua strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame; misura ed utilizza la matematica conosciuta per trattare i dati.
-  È capace di descrivere, tramite l'osservazione, alcuni fenomeni della vita quotidiana in relazione ai liquidi, al cibo, alle forze, al movimento, al calore, ecc.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

-  L'alunno/a compie osservazioni della vita di animali e piante attraverso varie attività organizzate, o nell'orto scolastico o in classe. Individua somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
-  Osserva, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.

ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

- Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

 È in grado di osservare e di descrivere le trasformazioni dell'ambiente, siano esse naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) o ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.), anche a seguito di esperienze laboratoriali.

 Comprende la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

 L'alunno/a riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente.

 Osserva ed inizia a conoscere il funzionamento del proprio corpo e gli stimoli di fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, e lo riconosce come organismo complesso.

	<ul style="list-style-type: none">  Riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.  Individua catene e reti alimentari.  Sviluppa comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e della propria persona (alimentazione, corrette posture).
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a 	<ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a sa individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, caratteristiche e proprietà di materiali comuni, liquidi e solidi.  Comincia a riconoscere la regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.

costruire in modo elementare il concetto di energia.

- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura (recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.), imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e

 Sa utilizzare strumenti adeguati per la misurazione. Quando è possibile, costruisce semplici strumenti di misura (recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.), imparando a servirsi di unità convenzionali.

 Comincia a conoscere le caratteristiche di alcuni materiali quali la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc. Esegue piccoli esperimenti con soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).

 Sa definire operativamente i cambiamenti di stato della materia.

 Sa raccogliere dati ed individuare tempi, spazi e modalità di un esperimento.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

 L'alunno/a conosce l'ambiente circostante attraverso osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e

autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla

autonomamente. Individua le caratteristiche dell'ambiente ed i suoi cambiamenti.

-  Conosce e sperimenta la struttura del suolo (rocce, sassi e terricci); osserva le caratteristiche dell'acqua ed il suo ruolo nell'ambiente.
-  Conosce l'importanza dell'equilibrio biologico all'interno degli ecosistemi.
-  Conosce il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi.

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

-  L'alunno/a descrive il funzionamento del corpo e dei suoi apparati. Conosce la struttura della cellula (vegetale ed animale), anche attraverso l'osservazione diretta al microscopio.
-  Impara ad avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare, motorio e posturale. Acquisisce le prime informazioni sulla riproduzione e

riproduzione e la sessualità.

- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

la sessualità.

-  Riconosce, attraverso l'esperienza diretta, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
-  Riconosce le strutture fondamentali degli esseri viventi, individuandone differenze e somiglianze.
-  È in grado di osservare i cambiamenti operati dall'uomo nell'ambiente e le sue conseguenze.
-  Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni.
-  Conosce l'importanza di un corretto utilizzo delle risorse naturali per la salvaguardia dell'ambiente.

CURRICOLO DI TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di tecnologia al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA **TECNOLOGIA E INFORMATICA**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**INDICATORI DI COMPETENZA**

<i>(Indicazioni Nazionali)</i>	<i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE <i>QUINTA</i>	AL TERMINE DELLA CLASSE <i>QUINTA</i>
<p style="text-align: center;">VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<p style="text-align: center;">VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a esegue semplici misurazioni e disegni dell'ambiente scolastico o della propria abitazione.  Conosce le parti di un oggetto, lo sa ricostruire e rappresentare.  È in grado di estrapolare informazioni e/o istruzioni da guide d'uso per il montaggio di oggetti.  Riesce a rappresentare semplici oggetti attraverso le regole del disegno tecnico.  Sperimenta le proprietà dei materiali più comuni.  Conosce ed utilizza l'hardware (computer e periferiche). È in grado di usare le principali funzioni di un'applicazione informatica, come programmi di disegno, videoscrittura, fogli di calcolo, programmi di presentazione.

PREVEDERE E IMMAGINARE

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

INTERVENIRE E TRASFORMARE

- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.

 Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

PREVEDERE E IMMAGINARE

 L'alunno/a effettua stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.

 Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

 Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

 Reperisce informazioni utili attraverso Internet, utilizzando sia la LIM della classe che il personal computer.

INTERVENIRE E TRASFORMARE

 L'alunno/a individua le caratteristiche, le funzioni e il funzionamento di un semplice oggetto.

<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue semplici procedure per la selezione, preparazione e presentazione degli alimenti. • Ha cura ed è in grado di riparare il proprio corredo scolastico. • Realizza un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • È in grado di cercare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità . • Usa software di videografica e videoscrittura per creare progetti e presentazioni.
---	--

CURRICOLO DI LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	
INGLESE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE <i>TERZA</i>	AL TERMINE DELLA CLASSE <i>TERZA</i>
<p style="text-align: center;">ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. <p style="text-align: center;">PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. • Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla 	<p style="text-align: center;">ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a comprende vocaboli, istruzioni, espressioni in inglese e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. <p style="text-align: center;">PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a produce frasi in inglese significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.  Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi

<p>situazione.</p> <p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. <p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. 	<p>memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a comprende brevi messaggi, biglietti, cartoline in inglese, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo in essi parole e frasi già acquisite a livello orale. <p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a impara a scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano in inglese attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i></p>	<p>INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i></p>
<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>
<p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate 	<p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in inglese,

chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

**PARLATO (PRODUZIONE E
INTERAZIONE ORALE)**

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

se pronunciate chiaramente; sa identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

-  Comprende brevi testi multimediali in inglese identificandone le parole chiave e il senso generale.

-  Comprende parole, brevi frasi di uso comune e semplici istruzioni in francese.

**PARLATO (PRODUZIONE E
INTERAZIONE ORALE)**

-  L'alunno/a sa descrivere persone, luoghi e oggetti familiari in lingua inglese utilizzando parole e frasi già incontrate nell'ascolto e/o nella lettura.

-  Sa riferire semplici informazioni in inglese riguardanti la sfera personale, integrando il significato di ciò che dice con mimica e gestualità pertinenti.

-  Impara ad interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui ha familiarità, utilizzando

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

espressioni e frasi in lingua inglese consone alla situazione.

- Sa utilizzare semplici parole o frasi di uso comune in lingua francese, interagendo brevemente con l'insegnante o un compagno.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- L'alunno/a legge e comprende brevi e semplici testi in lingua inglese, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

- Legge e comprende parole e brevi e semplici frasi in lingua francese, accompagnati preferibilmente da supporti visivi.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

- L'alunno/a impara a scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi in lingua inglese per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare

**RIFLESSIONE SULLA LINGUA E
SULL'APPRENDIMENTO**

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

notizie, ecc.

- ▣ Scrive semplici parole in lingua francese.

**RIFLESSIONE SULLA LINGUA E
SULL'APPRENDIMENTO**

- ▣ L'alunno/a si esercita ad osservare coppie di parole in inglese simili come suono, distinguendone il significato.
- ▣ Osserva parole ed espressioni inglesi nei contesti d'uso e ne coglie i rapporti di significato.
- ▣ Impara ad osservare la struttura delle frasi in lingua inglese e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- ▣ È in grado di riflettere sui propri apprendimenti e su ciò che deve ancora imparare.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di arte e immagine al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA ARTE E IMMAGINE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	ESPRIMERSI E COMUNICARE
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; 	<ul style="list-style-type: none"> •  L'alunno/a elabora creativamente produzioni personali ed autentiche, utilizzando tecniche differenti e/o manipolando

rappresentare e comunicare la realtà percepita.

- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

materiali plastici, per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresenta e comunica la realtà percepita.

 È in grado di utilizzare/manipolare i materiali per giungere alla creazione di prodotti originali.

 È in grado di usare diverse tecniche pittoriche (acquerello, tempera, acrilico, pastelli a olio, pastelli a cera) servendosi di strumenti adeguati, per realizzare produzioni personali.

 È in grado di realizzare semplici prodotti grafici multimediali.

 È capace di personalizzare le produzioni creative inserendo elementi stilistici appresi osservando immagini e opere d'arte.

 Conosce ed usa la terminologia specifica della disciplina, appresa osservando diverse opere d'arte (bassorilievo, altorilievo, campitura, gruppo scultoreo, scultura, ecc.)

 Conosce alcuni elementi iconografici relativi alla tradizione

**OSSERVARE E LEGGERE LE
IMMAGINI**

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

**COMPNDERE E APPREZZARE LE
OPERE D'ARTE**

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

cristiana e presenti in diverse opere d'arte.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

-  L'alunno/a è in grado di osservare la realtà circostante e gli oggetti presenti nell'ambiente e di percepirne l'orientamento spaziale.
-  Comincia ad individuare i principali elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) ed il loro significato espressivo.
-  Individua le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo, sia emotivo.

**COMPNDERE E APPREZZARE LE
OPERE D'ARTE**

-  L'alunno/a individua, in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche, elementi come la tecnica e lo stile dell'artista, comprendendone il significato e il messaggio.

<ul style="list-style-type: none">· Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.· Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	<ul style="list-style-type: none"> Conosce e sperimenta la produzione di alcuni manufatti artigianali legati alla propria tradizione locale, alle proprie radici culturali e ad altre culture, stabilendo un rapporto di interdisciplinarietà. Osserva e riconosce alcune opere d'arte, monumenti e beni del patrimonio artistico presenti sul proprio territorio, appartenenti alla propria e ad altre culture.
--	---

CURRICOLO DI RELIGIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (dalle integrazioni alle Indicazioni Nazionali per l'I.R.C.)

- Scoprire la creazione come dono di Dio.
- Cogliere i segni religiosi di natale e Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore della festa.
- Descrivere l'ambiente di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari e sociali.
- Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che crede in Gesù Cristo e cerca di mettere in pratica il suo insegnamento.
- Riconoscere nella Bibbia un documento di fede, analizzarne alcuni brani identificandone le caratteristiche essenziali.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA RELIGIONE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE <i>TERZA</i>	AL TERMINE DELLA CLASSE <i>TERZA</i>
DIO E L'UOMO	DIO E L'UOMO
<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre che stabilisce un'alleanza con l'umanità • Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia. • Individuare i tratti essenziali della Chiesa. • Riconoscere come, nella preghiera, l'uomo si apre al dialogo con Dio. 	<ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a sa che in ogni luogo e in ogni tempo ci si è posti domande sull'esistenza.  Scopre che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.  Conosce alcuni miti della creazione.  Conosce Gesù di Nazareth, come Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.  Conosce episodi significativi di alcuni personaggi biblici dell'Antico Testamento.  Individua i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni brani biblici.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri di altre religioni.
- Conoscere le figure principali del popolo di Israele.
- Conoscere episodi chiave dei brani evangelici.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Riconoscere i segni cristiani di Natale e Pasqua.
- Conoscere il significato di alcuni segni liturgici delle diverse religioni.

I VALORI ETICI E

RELIGIOSI

-  Riconosce la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del Padre nostro.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

-  L'alunno/a conosce la struttura e la composizione della Bibbia.
-  Ascolta, legge e sa riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele e gli episodi chiave dei racconti evangelici.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

-  L'alunno/a riconosce i segni cristiani principali, in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizionale popolare.
-  Conosce il significato di gesti e

<ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere alcune caratteristiche della morale cristiana. · Conoscere e apprezzare l'impegno della comunità umana per la costruzione di un mondo basato sulla pace e sulla solidarietà. 	<p>segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare ...).</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, così come insegnato da Gesù.  Riconosce l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia, la pace e la carità.
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i></p>	<p>INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i></p>
<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>
<p>DIO E L'UOMO</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sapere che per la religione cristiana Gesù rivela all'uomo il regno di Dio. · Descrivere i contenuti principali della dottrina cristiana e confrontarli con quelli di altre religioni. · Conoscere le origini e lo 	<p>DIO E L'UOMO</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a sa che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.  E' in grado di descrivere i contenuti principali del credo cattolico.

sviluppo del cristianesimo e di altre religioni.

- Individuare nelle celebrazioni liturgiche l'espressione religiosa dei fedeli.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Leggere alcuni brani biblici e riconoscerne genere letterario e messaggio principale.
- Conoscere l'esperienza di alcuni personaggi significativi delle religioni.
- Confrontare la Bibbia con testi sacri di altre religioni.

 Coglie il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.

 Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e le mette a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.

 Conosce le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

 L'alunno/a conosce la struttura e la composizione della Bibbia.

 Legge direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.

 Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a

- Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Comprendere il senso religioso di Natale e Pasqua.
- Individuare significative espressioni di arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata nel corso dei secoli.

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte

partire dai Vangeli.

-  Confronta la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
-  Decodifica i principali significati dell'iconografia cristiana. Sa attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi e in Maria, la madre di Gesù.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

-  L'alunno/a intende il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e della vita della Chiesa.
-  Comprende che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

-  L'alunno/a scopre la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e le confronta con quelle delle principali religioni non cristiane.



di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.

 Riconosce nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

CURRICOLO DI MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze musicali al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

MUSICA	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. · Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. · Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. · Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. · Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di 	<ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a impara ad utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.  Esegue collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali anche polifonici, curandone l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.  Usa semplici strumenti musicali per accompagnare canti e brani musicali, esprimendo i valori delle note graficamente espressi.  Riconosce alcuni elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di epoche e generi diversi.  Riconosce e classifica i principali strumenti musicali.

<p>eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). 	<p> Riconosce gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>
--	--

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di educazione fisica al termine della scuola primaria (*Indicazioni Nazionali*)

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA EDUCAZIONE FISICA	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Indicazioni Nazionali)</i>	INDICATORI DI COMPETENZA <i>(Stabiliti dal Collegio Docenti)</i>
AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
<p style="text-align: center;">IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> · Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). · Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<p style="text-align: center;">IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none">  L'alunno/a conosce lo schema corporeo ed utilizza consapevolmente le proprie abilità motorie.  Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi).  Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e

**IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME
MODALITÀ COMUNICATIVO-
ESPRESSIVA**

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL

successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Varia gli schemi motori in funzione dei parametri di: spazio, tempo ed equilibrio.

-  Coordina e riproduce un gesto, in forma singola, in coppia, in gruppo, con rappresentazione mentale del modello.
-  Orienta sé e gli altri nello spazio.

**IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME
MODALITÀ COMUNICATIVO-
ESPRESSIVA**

-  L'alunno/a utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo nel contempo trasmettere contenuti emozionali.
-  Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.



FAIR PLAY

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giosport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- ✚ L'alunno/a conosce ed applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giosport.
- ✚ Sa utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare rispettandone indicazioni e regole.
- ✚ Partecipa attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- ✚ Rispetta le regole nella competizione sportiva; sa accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- ✚ L'alunno/a assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per

- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

la sicurezza nei vari ambienti di vita.

- ✚ Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a sani stili di vita. Conosce i principi elementari di una sana alimentazione, studiati anche nell'ambito delle discipline scientifiche.
- ✚ Acquisisce consapevolezza delle funzioni fisiologiche, cardio-respiratorie e muscolari: conosce organi e funzioni principali dell'apparato respiratorio, la respirazione, la struttura dello scheletro, la funzione delle ossa e dei muscoli, nonché i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE E PRIMO APPROCCIO AL FRANCESE.

L'Istituto già da qualche anno offre un potenziamento della lingua inglese, con un

percorso che si avvia dal primo anno della scuola dell'infanzia (con un laboratorio di lingua inglese, una volta a settimana, a partire dai tre anni). Dalla classe prima si prosegue con tre ore di lingua inglese alla settimana e in classe quinta si propone un laboratorio di lingua francese, di un'ora a settimana, in relazione all'offerta formativa delle scuole secondarie del territorio. In collaborazione con la London School di Firenze l'Istituto propone inoltre un corso di approfondimento della lingua inglese in orario extracurricolare con docenti madrelingua, in un percorso a partire dai cinque anni. I Docenti della scuola primaria adottano la metodologia CLIL sin dalle prime classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si attende un significativo potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Il nostro Istituto da anni intende offrire ai propri alunni percorsi didattici di conoscenza e potenziamento delle lingue straniere comunitarie. Il progetto in particolare si sostanzia nelle seguenti declinazioni:

- a. laboratorio di Lingua Inglese nella scuola dell'infanzia a partire dai tre anni (1h/sett.). Tale proposta trova un autorevole fondamento negli Orientamenti Europei e nelle Indicazioni Nazionali (2012), dove l'apprendimento molto precoce di una lingua straniera è considerato un'opportunità per lo sviluppo generale delle abilità linguistico-cognitive.
- b. incremento delle ore d'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola primaria in orario curricolare, con tre ore di Lingua Inglese alla settimana a partire dalla classe I della scuola primaria.
- c. laboratorio di Lingua Francese per la classe V della scuola primaria in

orario curricolare (2h/sett.). Il progetto ha lo scopo di creare un collegamento con l'ordine di scuola superiore e di dare la possibilità agli studenti di coniugare 'sapere e saper fare'; mira nello specifico a:

- stimolare l'interesse dei bambini verso la Lingua e Civiltà Francese;
- creare interesse verso lo studio e l'apprendimento di una seconda lingua straniera comunitaria;
- ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, a sostegno dell'orientamento alle scelte future e della motivazione allo studio

d. corsi di lingua inglese e/o teatro in lingua inglese con docenti madrelingua in orario extracurricolare (a carico delle famiglie). In particolare, da sottolineare l'interessante proposta offerta dalla London School che, per due ore a settimana, mette a disposizione i propri docenti madrelingua in un corso di alcuni mesi, rivolto ai bambini compresi tra cinque e dieci anni, suddivisi per livelli e fasce di età. Il corso, che prosegue per alcuni mesi all'anno, propone attività ludico-didattiche con l'obiettivo di sviluppare abilità comunicative in Lingua Inglese;

e. metodologia CLIL applicata sin dalle prime classi della scuola primaria, in particolare rispetto alle materie di studio.

❖ **PROGETTO: "UN ORTO DI CLASSE"**

Nel piano di miglioramento si prevede di potenziare anche il progetto "Orti didattici. Un orto di classe", al fine di supportare con una didattica laboratoriale le programmazioni annuali dell'Istituto. Gli Orti offrono infatti a tutti gli alunni la possibilità di fare esperienza diretta, pratico-manuale, stimolando il metodo induttivo (quello che va dall'esperienza alla regola) al fine di rendere il bambino protagonista ed artefice, insieme ai compagni, dei propri apprendimenti. Mediante la supervisione/supporto al progetto da parte di alcuni genitori-esperti, con competenze professionali attinenti alla proposta formativa, c'è inoltre la possibilità di contribuire alla costruzione della Comunità educante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli Orti didattici rappresentano un valido strumento a supporto dei programmi scolastici, offrendo alle classi la possibilità di fare esperienza diretta delle diverse specie orticole e della loro stagionalità (semina, tempi di crescita naturali e non, raccolta, ecc.); si propongono inoltre di stimolare la conoscenza ed il rispetto della natura, promuovendo l'educazione all'ambiente e alla salute e favorendo una didattica positiva e laboratoriale in cui il bambino è protagonista ed artefice, insieme ai compagni, dei propri apprendimenti. Le differenti materie di studio concorrono alla realizzazione del progetto, poiché l'orto obbliga a prendere in considerazione molteplici aspetti, fare previsioni, verificare ipotesi, sperimentare, documentare, raccontare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

Gli orti didattici della nostra scuola sono stati inaugurati nel giugno del 2015 e sono ubicati a poche centinaia di metri dai locali della scuola, in un terreno concesso all'Istituto in comodato d'uso gratuito dalla Fattoria del Capitano.

I nostri orti didattici rappresentano un valido strumento a supporto dei programmi scolastici, offrendo alle classi la possibilità di fare esperienza diretta delle diverse specie orticole e della loro stagionalità (semina, tempi di crescita naturali e non, raccolta, ecc.); si propongono inoltre di stimolare la conoscenza ed il rispetto della natura, promuovendo l'educazione all'ambiente e alla salute e favorendo una didattica positiva e laboratoriale in cui il bambino è protagonista ed artefice, insieme ai compagni, dei propri apprendimenti. Le differenti materie di studio concorrono alla realizzazione del progetto, poiché l'orto obbliga a prendere in considerazione molteplici aspetti, fare previsioni, verificare ipotesi, sperimentare, documentare, raccontare... In un tempo in cui la velocità e la virtualità dell'agire generano sempre più nozioni astratte, scollegate e superficiali, che allontanano i bambini dalla realtà, l'orto riporta alla concretezza con il ritmo, la forza e le indiscutibili leggi della natura, che costituiscono un insegnamento silenzioso e molto efficace.

L'esperienza tuttavia va ben oltre l'osservazione del piccolo ecosistema dell'orto e le relazioni tra specie vegetali ed animali che lo popolano, coinvolgendo anche la crescita personale degli alunni. Il progetto degli orti didattici è infatti stato ideato con vari obiettivi, fra i quali anche quello dell'inclusione e dell'incremento dell'autostima: la lezione esce dall'aula, si fa concreta e, in questo suo farsi, migliora il benessere del gruppo classe, in un percorso in cui anche gli alunni con bisogni educativi speciali trovano ampi margini di miglioramento. La relazione con le piante influisce sulle ri-spese psicologiche, fisiologiche e sociali dei ragazzi: prendersi cura, saper aspettare, osservare, divengono azione e strumento per ritrovare la dimensione dello spazio e del tempo e sostengono anche il recupero psicomotorio dell'individuo.

L'orto infine è occasione per una educazione allargata al territorio e trasversale, poiché permette di costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, i familiari, il paese. Si tratta di una didattica allargata nello spazio ma anche nel tempo perché i nostri orti prevedono il contributo di alcuni genitori e nonni disponibili, sia per la manutenzione che per affiancare gli insegnanti e i bambini nel percorso, permettendone, di fatto la sua piena realizzazione.

❖ "PSICOMOTRICITÀ: A SCUOLA CON IL CORPO"

Progetto di Psicomotricità, annualmente proposto in orario curricolare a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" (suddivisi in piccoli gruppi-sezione di 10-12 bambini) per una volta a settimana. Il costo del progetto è sostenuto interamente dall'Ente gestore per il primo quadrimestre; per proseguire l'attività nel secondo quadrimestre solitamente viene richiesto un piccolo contributo alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con questo progetto si intende lavorare in un'ottica preventiva, favorendo un corretto sviluppo del bambino, aiutandolo ad esprimere il suo essere attraverso il linguaggio del corpo, a prendere coscienza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni, delle sue funzioni psicomotorie, dei propri comportamenti. Ci si attende una maggiore integrazione tra la psiche e il corpo dei bambini, quindi tra le loro competenze cognitive, affettive, relazionali, funzionali e motorie, al fine di raggiungere una formazione integrale degli alunni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

La scuola dell'infanzia aderisce annualmente al progetto di psicomotricità che prevede un percorso continuativo con l'esperto Paolo Di Iorio, Neuropsicomotricista dell'Età evolutiva.

La psicomotricità fa riferimento "a tutto ciò che si manifesta attraverso e con il proprio corpo nella misura in cui esso è vissuto, investito affettivamente ed attuato attraverso l'azione, il tutto riconosciuto dall'altro".

E' il movimento in quanto tale la base fondamentale che sostiene la psicomotricità ed è attraverso l'azione che il soggetto si esprime e prende coscienza di ciò che lo circonda; ma ciò non sarebbe possibile senza la presenza del corpo. La psicomotricità considera la persona nella sua totalità o globalità integrando gli aspetti della psiche e quelli della motricità, quindi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, funzionali, motori. L'intervento psicomotorio in ambito preventivo riveste una particolare attenzione nella scuola dell'infanzia perché si vuole ulteriormente favorire lo sviluppo del bambino, aiutandolo ad esprimere il suo essere attraverso il linguaggio del corpo, il prendere coscienza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni, delle funzioni psicomotorie, dei comportamenti. Il corpo è il fondamento e punto di partenza di tutte le esperienze: dal tono muscolare per la prima comunicazione-relazionale, alla discriminazione senso-percettiva per le iniziali elaborazioni mentali delle informazioni, agli schemi motori per una crescita insieme fisico-funzionale e cognitiva. In psicomotricità il corpo è visto come espressione della personalità, posto in relazione con se stesso, con gli altri e con l'ambiente, utilizzando un proprio linguaggio che caratterizza ogni singolo individuo. Il corpo si serve di un linguaggio verbale, ma soprattutto, di un linguaggio non verbale, composto di tutti i segnali quali: il tono (distensione o tensione), mimica, sguardo, postura, gesto, voce, ritmo del corpo e del movimento (inibizione o instabilità). Per questo motivo il bambino piccolo utilizza, ancora privo della parola, solo il linguaggio non verbale per comunicare i propri bisogni alla madre, la quale a sua volta li coglie, li decodifica e, attraverso un dialogo tonico-gestuale-emozionale, risponde. Il bambino attraverso la sua spontaneità corporea comunica il suo

stato emozionale e i suoi bisogni, ma per esprimersi deve averne la possibilità, deve provare e trovare il piacere di "fare" con le competenze che possiede e con gli stimoli che lo circondano. Quindi il bambino è spinto ad agire dal principio del piacere, dall'impulso istintuale e da una complessa dinamica psicologica.

Lo sviluppo evolutivo del bambino avviene secondo un percorso ben preciso e che va dalla "dominanza del corpo vissuto" fino ad arrivare alla capacità di rappresentare il proprio corpo in movimento. Giocare con il corpo vuol dire "conoscere con il corpo" e cogliere la realtà nel senso più vero e diretto. Pertanto la psicomotricità basa il suo intervento sulla spontaneità del bambino, riservando in lui uno "spazio privilegiato" per manifestare il suo essere persona, proponendo attività ludiche fondate sulla ricerca-scoperta dei vari concetti di tempo, spazio, percettivi, motori, topologici.

❖ **PROGETTO "EDUCAZIONE STRADALE E ALLA LEGALITÀ"**

Il progetto, promosso e realizzato dalla Polizia Municipale di Pontassieve, e rivolto con diverse declinazioni sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, consiste in lezioni in classe ed uscite sul territorio comunale, in relazione allo specifico percorso scelto dalla classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire a: - potenziare nei bambini l'autonomia nell'ambiente urbano, in particolare negli itinerari casa - scuola e viceversa; - accrescere nei bambini il livello di conoscenza dell'ambiente e di sicurezza personale; - sviluppare il senso di responsabilità nell'osservanza dei propri doveri, approfondendo gli argomenti inerenti alla "Legalità e al rispetto delle regole".

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Il progetto, che si rivolge con diverse declinazioni sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, si sostanzia in una lezione in classe tenuta dagli operatori della Polizia Municipale, con l'ausilio di materiale didattico e

audiovisivo, della durata di circa 2 ore.

Gli argomenti principali trattati sono:

- L'ambiente stradale e le norme che regolano la circolazione stradale.
- I pedoni e le norme di comportamento ad essi destinate.
- I veicoli ed il gioco in ambienti urbani.
- La segnaletica stradale: forme, colori e linguaggi.
- Uso dei sistemi di sicurezza sui veicoli.
- Legalità e cittadinanza: gli elementi e le regole fondamentali del vivere insieme in comunità.
- Aspetti di educazione ambientale in ambito urbano ed extraurbano.
- La figura dell'Agente di Polizia Municipale ed i suoi compiti.
- La Legalità quale fondamento della società, nelle sue varie accezioni come sicurezza, libertà e qualità della vita.
- Diritti inviolabili e doveri inderogabili fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- Ripasso delle principali norme che regolano la circolazione stradale.

Per i bimbi più piccoli è prevista una prova in bicicletta all'aperto, su percorso appositamente predisposto con itinerari e segnaletica, al termine della quale agli alunni partecipanti sarà rilasciato il "Patentino per la circolazione stradale".

❖ **PROGETTO "BULLISMO ON E OFF-LINE: DALLA PREVARICAZIONE AL RISPETTO"**

Il progetto, promosso e realizzato dagli operatori dell'Associazione "Villa Lorenzi" ONLUS, prevede un percorso di formazione 'interna', rivolto ai docenti e al personale volontario, e uno di formazione 'esterna' rivolto alle famiglie degli alunni. Seguono poi attività laboratoriali con gli alunni le classi, gestiti con la supervisione del personale dell'Associazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con questo progetto si mira a rafforzare l'alleanza educativa Scuola-Famiglia, nell'intento di incrementare le competenze relazionali, sociali e civiche degli alunni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

Il progetto, promosso dall'Associazione ONLUS Villa Lorenzi di Firenze ed interamente a carico dell'Ente Gestore, si propone di rafforzare un'alleanza educativa tra adulti (insegnanti, genitori ed operatori esterni), nella consapevolezza che un intervento è tanto più efficace quanto più è integrato, per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo e promuovere, con azioni coordinate, relazioni che non siano basate sulla prevaricazione ma sul rispetto.

I bambini ed i ragazzi di oggi sono "iperconnessi" ma più fragili; generalmente molto protetti e accuditi, si trovano poi in difficoltà quando devono gestire da soli la relazione con gli altri, con gli imprevisti e le difficoltà ad essa connesse. La società di oggi, inoltre, è tendenzialmente competitiva ed ha sviluppato un notevole individualismo; la prepotenza è spesso "tollerata" e la debolezza è considerata una "sfortuna" e un difetto.

Nello specifico, il progetto propone attività di formazione, rivolte sia ai docenti che ai genitori, e laboratori con i bambini nelle classi, in un percorso che comprende alcuni anni scolastici.

❖ PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE"

Il progetto prevede la distribuzione di prodotti ortofrutticoli agli alunni delle classi della scuola primaria durante l'intervallo (ricreazione) in orario curricolare, per alcuni mesi all'anno, con la collaborazione del personale docente e volontario per la distribuzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di promuovere una corretta alimentazione tra gli alunni,

incentivando il consumo di frutta e verdura. Il progetto si muove anche nell'ottica preventiva del contrasto ai disturbi alimentari, all'obesità infantile, ai disturbi metabolici dell'infanzia (quali ad esempio il diabete).

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne (docenti e personale volontario) e talvolta esterne

Approfondimento

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Gli obiettivi del programma:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermino nuove conoscenze e consapevolezza tra "chi produce" e "chi consuma";
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" a merenda prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.

STRUMENTI: distribuzione a scuola di prodotti ortofrutticoli; informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo; utilizzo di idonee

attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l'utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti; elaborazione di misure di accompagnamento complementari.

I prodotti ortofrutticoli saranno distribuiti direttamente la mattina a scuola, freschi tal quali, monofrutto, tagliati a fette o in preparati "pronti all'uso".

Nella scelta dei prodotti si privilegiano quelli di qualità certificata (D.O.P., I.G.P., Biologici) e/o prodotti ottenuti con metodi di produzione integrata certificata; nella scelta del prodotto, inoltre, si tiene conto del carattere di stagionalità.

❖ PROGETTO "LARSA"

Tutti gli anni il nostro Istituto propone, in orario curricolare, un percorso di recupero/potenziamento della letto-scrittura e delle strumentalità di base della matematica, rivolto agli alunni delle prime classi della scuola primaria, gestito dai docenti della scuola. Il progetto è interamente a carico dell'Ente Gestore e prevede, per alcuni mesi all'anno, un recupero individuale o di piccolo gruppo di un'ora alla settimana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e potenziamento delle strumentalità di base negli alunni delle prime classi della scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede, tramite la valorizzazione delle risorse interne, un percorso di potenziamento/recupero delle strumentalità di base degli alunni a cadenza settimanale (1h/sett.) nel piccolo gruppo (2-3 alunni).

All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti prevalenti, sentito il consiglio di classe,

segnalano entro metà ottobre gli alunni che hanno la necessità di intraprendere questo percorso di potenziamento/recupero; successivamente, nel Collegio dei Docenti di fine Ottobre si definiscono la data di avvio del progetto, il numero di ore settimanali (mediamente 2-4h/sett.) i docenti coinvolti, e la composizione dei gruppi di bambini con le successive turnazioni nel corso dell'anno scolastico.

❖ DIDATTICA CON GLI "AMICI DEI MUSEI FIORENTINI"

Il progetto prevede una serie di laboratori pratico-manuali di approfondimento delle materie di studio (soprattutto storia, geografia, scienze, arte) in orario curricolare, che si svolgono nel corso dell'anno scolastico in collaborazione con gli operatori dell'Associazione "Amici dei Musei Fiorentini". Il progetto prevede anche una-due uscite a classe nella città di Firenze, per una visita guidata a musei e giardini storici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Mediante una didattica attiva e laboratoriale, ci si propone un miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento nella scuola primaria. Si intende inoltre stimolare negli alunni la curiosità e la conoscenza diretta del patrimonio artistico-culturale del nostro territorio, ricco di musei, palazzi storici ed opere d'arte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Amici dei Musei è un'Associazione di professionisti (specialisti di Archeologia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali) che supportano le classi nella didattica con laboratori in orario curricolare e visite guidate ai musei e giardini storici di Firenze.

Il costo del progetto è a carico delle famiglie, le quali versano un piccolo contributo a bambino, come quota associativa. Ogni tessera dà inoltre la possibilità al bambino-socio e ad un accompagnatore di partecipare gratuitamente alle visite guidate offerte dagli operatori nei fine settimana, da ottobre a maggio, coinvolgendo così anche le famiglie.

❖ PROGETTO "SINDACO PER UN GIORNO"

Ogni anno la classe quinta della scuola Primaria partecipa a questo progetto, promosso dal Comune di Pontassieve. Dopo un incontro teorico in classe, gli alunni hanno il compito di realizzare una proposta di legge, con tanto di slogan e nomi delle liste, a seguito un aperto confronto con dibattito, rispettoso delle opinioni di tutti, da portare poi in Comune. Il progetto si conclude con la visita al Comune dove alcuni operatori guideranno gli alunni in una simulazione dell'elezione del "Sindaco", comprensiva di votazione e spoglio delle schede, in Sala del Consiglio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere in modo più approfondito i ruoli e i compiti all'interno delle istituzioni del proprio Comune, sperimentare l'impegno civile e valorizzare il protagonismo dei ragazzi alla vita delle comunità, educare alla democrazia e ai suoi valori.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alla classe quinta con l'obiettivo di favorire l'avvicinamento delle nuove generazioni ad esperienze di impegno civile e valorizzare il protagonismo dei ragazzi alla vita della comunità, facendo conoscere i ruoli e i compiti all'interno delle istituzioni locali; si propone inoltre di educare le nuove generazioni alla democrazia e ai suoi fondamentali valori. Le tematiche affrontate spaziano dai diritti umani alla democrazia partecipata, dalla pace all'ambiente, dalla solidarietà alla "scuola aperta sul territorio".

Il progetto, nella sua parte conclusiva, prevede anche un incontro con il Sindaco nel Palazzo Comunale

Le attività specifiche previste con la classe sono le seguenti:

- scelta di una proposta di legge
- scelta degli slogan e dei nomi delle liste (momento creativo)

- dibattito aperto e confronto
- giorno del voto: simulazione di elezione (voto segreto nell'urna) da parte dei ragazzi
- spoglio dei voti
- proclamazione del "Sindaco"

❖ **PROGETTO AER: "RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLAGGIO".**

Gli alunni del nostro Istituto (scuola dell'infanzia e scuola primaria) già da vari anni partecipano a questo progetto di educazione alla sostenibilità ambientale. Le classi che aderiscono, grazie alle operatrici AER, sono guidate in un percorso di conoscenza, osservazione, realizzazione di semplici manufatti con materiale riciclato. Il progetto si avvale anche della disponibilità degli Orti didattici dell'Istituto, che permettono anche di sperimentare concretamente quanto appreso in classe, osservandone direttamente gli esiti (ad esempio per quanto riguarda il compostaggio e la decomposizione di vari tipi di rifiuti).

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e comprendere l'importanza della raccolta differenziata, promuovere negli alunni una cultura del riciclo, del riutilizzo, del rispetto per l'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

A.E.R., supportata dai comuni coinvolti nella responsabilizzazione delle nuove generazioni, ormai da molti anni si impegna per far comprendere anche ai piccoli cittadini l'importanza della raccolta differenziata (RD), spiegandone metodi ed obiettivi.

AER si impegna a promuovere una cultura del riuso e del riciclo dei materiali, sviluppando capacità operative e di azione finalizzate alla messa in pratica delle più efficaci forme di raccolta differenziata.

AER Spa collabora con le scuole nei seguenti modi:

- lezioni in aula: laddove gli insegnanti ritengano opportuno integrare il percorso formativo dei ragazzi in tema ambientale con lezioni di esperti sulla RD e sul trattamento dei rifiuti;
- supporti logistici, al fine di agevolare la pratica della RD all'interno delle scuole, e materiali sui quali costruire una didattica specifica sul tema dei rifiuti;
- visite ai centri limitrofi di trattamento dei rifiuti (trasformazione/smaltimento);
- partecipazione a progetti che affrontano il tema della RD e buone pratiche.

Ogni anno AER Spa rivolge la sua proposta ad alcune classi dell'istituto e provvede a concordare direttamente con gli insegnanti le modalità con cui sviluppare le tematiche sopra descritte.

❖ **PROGETTO "UN PONTE DI ABBRACCI": EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ E ALLA SOLIDARIETÀ**

L'Istituto propone due tipi di percorso, volti ad educare gli alunni alla solidarietà e al rispetto verso tutti, anche coloro che si trovano in condizioni di svantaggio, solitudine o povertà. Il primo percorso prevede uno scambio di lettere (anche in lingua inglese o francese) e disegni, e attraverso la raccolta e la donazione di materiale scolastico o beni di prima necessità, gli alunni dell'Istituto si abituano ad entrare in relazione con altri bambini più svantaggiati che abitano in altre parti del Mondo, imparando a considerare e a sentire vicino e Fratello anche chi vive lontano da sé. Il secondo percorso prevede la conoscenza delle condizioni di disagio, povertà e marginalità in cui vivono alcuni membri della nostra società e comunità; questo grazie all'intervento nelle classi della scuola di alcune operatrici di Associazioni di Volontariato del territorio (Parrocchia, Guardaroba del Povero, Caritas, Misericordia, ecc.). Il percorso prevede anche la raccolta di beni di prima necessità e di vestiario, con il contributo delle famiglie degli alunni, e la consegna di quanto raccolto alle Associazioni di riferimento, e una visita agli ospiti di una casa di Riposo del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla mondialità, alla solidarietà e al rispetto di tutti, anche di coloro che vivono

ai margini della società o in parti lontane e svantaggiate della Terra.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne e esterne (Parrocchia, Caritas, Misericordia, ecc.)

Classi aperte verticali

Approfondimento

L'Istituto propone due tipi di percorso, volti ad educare gli alunni alla solidarietà e al rispetto verso tutti, anche coloro che si trovano in condizioni di svantaggio, solitudine o povertà.

Il primo percorso crea una possibilità di contatto tra i nostri alunni e i bambini che vivono in altre parti svantaggiate del Mondo (ad esempio la Scuola di Nioko in Burkina Faso, in Eritrea, o i bambini Sarawi). Il progetto prevede in particolare:

- scambio di lettere (in inglese/francese e in italiano)
- scambio di disegni
- invio di materiali utili (materiale scolastico, sapone, disinfettante e cerotti, indumenti)
- donazioni di elementi di arredo scolastico (banchi, librerie, ecc.)

A tutto ciò si aggiungono inoltre vari momenti di riflessione in classe, in particolare durante l'ora di Religione, sulle condizioni di forte svantaggio economico-culturale in cui vivono ancora oggi alcuni popoli della Terra.

Il secondo percorso prevede la conoscenza delle condizioni di disagio, povertà e marginalità in cui vivono alcuni membri della nostra società e comunità; questo grazie all'intervento nelle classi della scuola di alcune operatrici di Associazioni di Volontariato del territorio (Parrocchia, Guardaroba del Povero, Caritas, Misericordia, ecc.). Il percorso prevede anche la raccolta di beni di prima necessità e del vestiario, con il contributo delle famiglie degli alunni, e la consegna di quanto raccolto

alle Associazioni di riferimento.

Sono previste inoltre alcune visite agli ospiti della Casa di Riposo RSA "La Cupolina" , generalmente nel periodo che precede il Natale, per allietare i presenti con canti, brani musicali e per uno scambio di Auguri.

❖ **PROGETTO "QUANTE STORIE!": RASSEGNA DI TEATRO**

Ogni anno alcune classi/sezioni del nostro Istituto partecipano alla rassegna teatrale "Quante Storie!", promossa dalla compagnia Ruinart (artisti associati) e patrocinata dai comuni di Pontassieve e Londa. Grazie a questa proposta, che prevede un piccolo contributo delle famiglie, i bambini possono assistere nel corso della mattina a una o più rappresentazioni teatrali rivolte solo alle scuole del territorio e realizzate da compagnie e da attori esperti che, di anno in anno, propongono approfondimenti e rivisitazioni rispetto ad alcuni argomenti trattati nelle classi (fiaba e favola, emozioni, ecc.). L'attività si svolge in orario curricolare e le classi partecipano a spettacoli teatrali sia nel territorio comunale che in quello dei comuni limitrofi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il linguaggio del teatro, approfondire la conoscenza delle emozioni, approfondire la conoscenza di alcune tematiche trattate in classe (fiaba, favola, ecc.)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO "GEO BRUSCHI: UNA FINESTRA DA CUI GUARDARE IL MONDO"**

Il progetto, in collaborazione con l'Associazione Centro Studi Museo Geo Bruschi, comprende varie proposte di visite guidate, alle mostre fotografiche del Museo Geo di Pontassieve, che contiene oltre 10.000 scatti fotografici e maschere collezionati negli anni dal fotografo Eugenio Bruschi, in arte Geo, donati al Comune nel 2014.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sollecitare gli alunni ad immaginare il museo anche come luogo in cui svolgere ricerche e numerosi approfondimenti su numerosi ambiti (antropologia, storia, geografia, architettura, ecc.)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Oltre a dare indicazione della vastità del patrimonio disponibile presso il Museo, i percorsi proposti invitano i ragazzi a pensare al museo come un luogo in cui poter svolgere ricerche e approfondimenti, su numerosi temi che vanno dall'antropologia, alla geografia, alla storia, all'architettura, agli usi e costumi dei popoli del mondo.

Il Museo Geo nasce nel 2014 dalla donazione al Comune di Pontassieve della collezione Bruschi, costituita da importanti reperti archeologici insieme ad oltre 10.000 scatti fotografici e maschere, collezionati dal fotografo Eugenio Bruschi, in arte "Geo", durante i suoi viaggi in giro per il mondo.

Ogni anno vengono proposti programmi espositivi diversi, i quali danno vita a laboratori e visite guidate in tema.

❖ VISITE GUIDATE ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Il percorso si rivolge ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi prima e seconda della scuola primaria. Ciascuna visita, progettata e realizzata dagli operatori della biblioteca, si svolge in due parti: la prima è dedicata all'illustrazione delle attività della Biblioteca e alla visita dei locali; la seconda è dedicata ad un'attività di animazione e alla conoscenza dei segreti della stanza per i bambini-ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini alle opportunità che la Biblioteca offre e stimolare il piacere e l'interesse per la lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Istituto già dispone di aule di scuola primaria tutte dotate di LIM e di un laboratorio d'informatica dotato di 20 postazioni PC (recentemente fornito di LIM connessa ad un PC).

L'intento è quello di valorizzare le strumentazioni che l'Istituto ha già a disposizione, per potenziare le competenze digitali degli alunni, mediante un percorso di formazione del personale docente sulla didattica digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"GIUNTINI" - FI1E03200L

Criteria di valutazione comuni:

VALUTAZIONE FORMATIVA Riguarda la valutazione periodica che scandisce il ritmo del curriculum e ha lo scopo di misurare l'effettivo progresso e i livelli di conoscenza e competenza acquisiti dagli alunni. I tempi, le modalità di misurazione/valutazione e i relativi strumenti (test orale e/o scritto, elaborati personali, prove grafiche, ricerche e/o lavori di gruppo, questionari, compiti di realtà, griglie di rilevazione delle competenze) sono stabiliti nel piano di lavoro

annuale condiviso dal collegio dei docenti, che ha anche individuato una serie di criteri comuni di valutazione formativa utili ad esprimere la correlazione tra i voti ed i livelli di conoscenze/abilità/competenze acquisite. LA VALUTAZIONE SOMMATIVA La valutazione sommativa è quella che, su proposta del docente, è attribuita ad ogni alunno dal Consiglio di classe in sede di scrutinio quadrimestrale intermedio e finale. Tale valutazione si configura come il risultato di un processo continuo e coerente d'accertamento e di riconoscimento dell'andamento degli studi, processo del quale deve assumere consapevolezza, nella massima misura possibile, lo stesso allievo. TEMPI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE I momenti di verifica e di incontro/confronto tra i docenti per la valutazione degli alunni sono molteplici: TEMPI STRUMENTI Collegio dei docenti, riunioni di team, programmazione comune, consigli di classe, consiglio d'interclasse docenti /genitori prove di verifica scritte (strutturate e non) esposizioni orali produzioni personali degli alunni prove di verifica concordate compiti di realtà prove finali comuni osservazioni che emergono nelle riunioni di team schede di valutazione fascicolo personale alunno/a DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE In riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 e alle Indicazioni in merito alla valutazione, certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo d'istruzione così come indicato nella Nota MIUR n. 15919 del 16 ottobre 2017 si fa presente che nel primo ciclo d'istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di 'Cittadinanza e Costituzione'. Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi della legge n. 169/2008, Art.1. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria [...]. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici [...]. In particolare, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento [...]. Definisce, altresì, i

criteri generali per la non ammissione alla classe successiva [...] nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, [...] solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione [...], con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale. [...] La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza [...]. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio." A partire dall'anno scolastico 2017-2018 "per tutte le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito." Nelle prove scritte in corso d'anno si prevede, per le classi prime e seconde, l'uso dei voti dal 6 al 10 e, in caso di non raggiungimento della sufficienza, l'utilizzo del simbolo ; tale simbolo, nelle schede di valutazione periodica e finale, sarà invece sostituito dal 5. Per le classi terze, quarte e quinte si prevede l'utilizzo dei voti dal 5 al 10. Solo per la scheda di valutazione periodica sarà ammesso l'utilizzo dei mezzi voti (da consolidare; in progresso). "La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti". "La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria [...]; i modelli sono adottati con provvedimento del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea ed alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.[...] Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta su modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI)".

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA VOTI-GIUDIZI Qualora lo si ritenga necessario e con decisione assunta in consiglio di classe, per la valutazione delle prove scritte i docenti della scuola primaria possono decidere di ricorrere al solo giudizio, secondo la corrispondenza riportata nella tabella sottostante: **GIUDIZIO VOTO GIUDIZIO**

VOTO OTTIMO 10 DISCRETO 7 DISTINTO 9 SUFFICIENTE 6 BUONO 8
INSUFFICIENTE 5 CLASSI PRIMA E SECONDA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI
MATEMATICA E GEOMETRIA VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 -
L'alunno/a ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto. Risolve
correttamente situazioni problematiche utilizzando strategie personali. Opera
autonomamente e con precisione con forme/figure geometriche e misure. 9 -
L'alunno/a padroneggia abilità di calcolo orale e scritto. È autonomo/a nella
risoluzione delle situazioni problematiche. Opera autonomamente con
forme/figure geometriche e misure. 8 - L'alunno/a opera autonomamente con
calcoli orali e scritti. È abbastanza sicuro/a nella risoluzione delle situazioni
problematiche. È abbastanza sicuro/a nell'operare con forme/figure geometriche
e misure. 7 - L'alunno/a opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e
scritto. È abbastanza autonomo/a nella risoluzione delle situazioni
problematiche. È abbastanza capace di operare con forme/figure geometriche e
misure. 6 - L'alunno/a è poco autonomo/a nei calcoli orali e scritti. È incerto/a
nella risoluzione delle situazioni problematiche. È poco autonomo/a nell'operare
con forme/figure geometriche e misure. /5 - L'alunno/a non è autonomo/a
nell'eseguire semplici calcoli orali e scritti. Non sa scegliere adeguate soluzioni
alle situazioni problematiche. Non sa operare con forme/figure geometriche e
misure. CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI
MATEMATICA E GEOMETRIA VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 -
L'alunno/a ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto. Risolve
correttamente i problemi utilizzando strategie personali. Opera autonomamente
e con precisione con figure geometriche e misure. 9 - L'alunno/a padroneggia
abilità di calcolo orale e scritto. È autonomo/a nella risoluzione dei problemi.
Opera autonomamente con figure geometriche e misure. 8 - L'alunno/a opera
autonomamente calcoli orali e scritti. È abbastanza sicuro/a nella risoluzione dei
problemi. È abbastanza sicuro/a nell'operare con figure geometriche e misure. 7
- L'alunno/a opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto. È
abbastanza autonomo/a nella risoluzione dei problemi. È abbastanza capace di
operare con figure geometriche e misure. 6 - L'alunno/a è poco autonomo/a nei
calcoli orali e scritti. È incerto/a nella risoluzione dei problemi. È poco
autonomo/a nell'operare con figure geometriche e misure. 5 - L'alunno/a non è
autonomo/a nei calcoli orali e scritti. Non sa scegliere adeguate soluzioni ai
problemi. Non sa operare con figure geometriche e misure. CLASSI PRIMA E
SECONDA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-
COMPETENZE 10 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie: analogie e

differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo autonomo. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo autonomo e completo. Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto e completo. Usa il linguaggio scientifico in modo completo ed esaustivo. 9 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie: analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo sicuro e preciso. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto e sicuro. Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo sicuro e corretto. Usa il linguaggio scientifico con padronanza. 8 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie: analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo corretto. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto e adeguato. Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto. Usa il linguaggio scientifico in modo corretto. 7 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie: analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo sostanzialmente corretto. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo sostanzialmente corretto. Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo sostanzialmente corretto. Usa il linguaggio scientifico in modo adeguato. 6 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie: analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo essenziale. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo essenziale. Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo essenziale. Usa il linguaggio scientifico in modo essenziale. 5 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie: analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo non adeguato. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo non adeguato. Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo non adeguato. Usa il linguaggio scientifico in modo non adeguato. CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo sicuro e completo. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo autonomo e completo. Raccoglie i dati, li rappresenta graficamente e li interpreta in modo autonomo e completo. Usa il linguaggio scientifico in modo completo ed esaustivo. 9 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo sicuro e preciso. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo sicuro e corretto. Raccoglie i dati, li

rappresenta graficamente e li interpreta in modo sicuro e completo. Usa il linguaggio scientifico con padronanza. 8 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto e adeguato. Raccoglie i dati, li rappresenta graficamente e li interpreta in modo corretto. Usa il linguaggio scientifico in modo corretto. 7 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo sostanzialmente corretto. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo sostanzialmente corretto. Raccoglie i dati, li rappresenta graficamente e li interpreta in modo sostanzialmente corretto. Usa il linguaggio scientifico in modo adeguato. 6 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo essenziale. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo essenziale. Raccoglie i dati, li rappresenta graficamente e li interpreta in modo essenziale. Usa il linguaggio scientifico in modo essenziale. 5 - L'alunno/a osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo non adeguato. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo non adeguato. Raccoglie i dati, li rappresenta graficamente e li interpreta in modo non adeguato. CLASSI PRIMA E SECONDA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 L'alunno/a ha ottime capacità di ascolto. Riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi in modo autonomo e preciso. Si esprime in modo ricco, pertinente e coerente. Riferisce con estrema precisione a quanto letto, rielaborandolo in maniera personale. 9 L'alunno/a ha capacità di ascolto più che buone. Riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi. Si esprime sempre in modo chiaro, preciso ed appropriato. Riferisce in modo chiaro, preciso e ben articolato quanto letto. 8 L'alunno/a ha buone abilità di ascolto. Riconosce, legge e scrive in modo sostanzialmente corretto sillabe/parole/frasi. Sa riferire con chiarezza quanto letto. Si esprime in modo chiaro ed appropriato. 7 L'alunno/a presta ascolto durante le lezioni con continuità. Riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi in modo abbastanza corretto; riferisce quanto letto con discreta chiarezza. Si esprime in modo abbastanza chiaro ed usa un linguaggio abbastanza appropriato. 6 L'alunno/a presta ascolto in modo discontinuo, necessita di spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali. Riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi se guidato/a; riferisce in maniera essenziale quanto letto. Ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale. /5 L'alunno/a presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni,

conferme individuali. Non sa riconoscere, scrivere e leggere sillabe/parole/frasi. Ha carenti abilità linguistiche ed espressive. Non comprende i contenuti essenziali. CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 L'alunno/a ha ottime capacità di ascolto. Ha un'ottima padronanza dei contenuti della disciplina, con la capacità di approfondimenti personali; produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi e nell'ortografia, molto ricchi nel contenuto. Ha abilità di scelte strategiche a livello operativo nella risoluzione di situazioni problematiche. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Ha evidenti capacità di esposizione e rielabora in modo personale i contenuti, stabilendo collegamenti tra le conoscenze disciplinari diverse. Conosce ed usa le diverse tecniche di lettura con sicurezza. Riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale e critica. Ha un metodo di studio produttivo, sistematico ed efficace. 9 L'alunno/a ha capacità di ascolto più che buone. Ha conoscenze disciplinari complete, con la capacità di approfondimenti autonomi. Produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi, ortografia e contenuto. È autonomo/a nelle scelte operative di risoluzione. Ha un linguaggio appropriato, la capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed un'esposizione chiara e sicura; utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Conosce ed usa le diverse tecniche di lettura. Riferisce con estrema precisione quanto letto con rielaborazioni personali. Ha un metodo di studio efficace e sistematico. 8 L'alunno/a ha buone abilità di ascolto. Ha conoscenze disciplinari complete. Produce elaborati coerenti, sostanzialmente corretti nella forma e nell'ortografia. È generalmente autonomo/a nelle scelte operative di risoluzione. Ha buona proprietà linguistica e si esprime in modo chiaro. Legge a voce alta in modo chiaro, scorrevole ed espressivo. Sa riferire con precisione quanto letto, con alcune rielaborazioni personali. Ha un metodo di studio regolare. 7 L'alunno/a è abbastanza attento/a durante le lezioni. Ha conoscenze di ordine generale abbastanza complete. Produce elaborati globalmente coerenti nel contenuto e corretti nella forma. È abbastanza autonomo/a nella risoluzione di situazioni problematiche. Usa un linguaggio abbastanza appropriato. Legge a voce alta, in modo chiaro e scorrevole; riferisce con precisione quanto letto. Ha un metodo di studio abbastanza regolare. 6 L'alunno/a presta ascolto in modo discontinuo e necessita di alcune spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali. Ha conoscenze generali poco approfondite e frammentarie. Produce elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti. È parzialmente autonomo/a nella risoluzione di situazioni problematiche. Ha

essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale. Legge a voce alta in modo comprensibile; riferisce in maniera essenziale quanto letto. Ha un metodo di studio parzialmente regolare. 5 L'alunno/a presta ascolto in modo discontinuo e necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali. Ha conoscenze generali confuse e frammentarie. Produce elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma. Non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di situazioni problematiche. Ha carenti abilità linguistiche ed espressive. Legge a voce alta in modo non sempre comprensibile (tono non adeguato), poco scorrevole ed inespressivo; riferisce in maniera essenziale quanto letto. Comprende parzialmente i contenuti essenziali. Ha un metodo di studio superficiale e frammentario. CLASSI PRIMA E SECONDA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10

L'alunno/a individua le tracce del passato e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito. L'alunno/a colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito. L'alunno/a mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito. Rappresenta i concetti e le conoscenze in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito, utilizzando un linguaggio estremamente preciso ed approfondito. 9 L'alunno/a individua le tracce del passato e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo pertinente, corretto e adeguato L'alunno/a colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo fatti in modo pertinente, corretto e adeguato. L'alunno/a mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo pertinente, corretto e adeguato. Rappresenta i concetti e le conoscenze in modo pertinente, corretto e adeguato, utilizzando un linguaggio preciso ed appropriato. 8 L'alunno/a individua le tracce del passato e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo corretto e adeguato. L'alunno/a colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo corretto e adeguato. L'alunno/a mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo corretto e adeguato. Rappresenta i concetti e le conoscenze in modo corretto e adeguato, utilizzando un linguaggio chiaro ed appropriato. 7

L'alunno/a individua le tracce del passato e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo sostanzialmente adeguato. L'alunno/a colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto e sostanzialmente adeguato. L'alunno/a mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo sostanzialmente adeguato. Rappresenta i concetti e le conoscenze in modo sostanzialmente adeguato, utilizzando un linguaggio abbastanza chiaro ed

appropriato. 6 L'alunno/a individua le tracce del passato e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo essenziale e abbastanza adeguato. L'alunno/a colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo essenziale e abbastanza adeguato. L'alunno/a mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo essenziale e abbastanza adeguato. Rappresenta i concetti e le conoscenze in modo abbastanza adeguato, utilizzando un linguaggio essenziale. /5 L'alunno/a individua le tracce del passato e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo frammentario e scorretto. L'alunno/a colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo frammentario e scorretto. L'alunno/a mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo frammentario e scorretto. Rappresenta i concetti e le conoscenze in modo frammentario e scorretto, con un linguaggio non appropriato. CLASSI TERZA QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 L'alunno/a individua le fonti storiche e le utilizza nella ricostruzione dei fatti, formulando anche ipotesi in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito. Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito. Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito, utilizzando un linguaggio estremamente preciso ed appropriato. 9 L'alunno/a individua le fonti storiche e le utilizza nella ricostruzione dei fatti, formulando anche ipotesi in modo pertinente, corretto e adeguato. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pertinente, corretto e adeguato. Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo pertinente, corretto e adeguato. Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo pertinente, corretto e adeguato, utilizzando un linguaggio preciso ed appropriato. 8 L'alunno/a individua le fonti storiche e le utilizza nella ricostruzione dei fatti, formulando anche ipotesi in modo corretto e adeguato. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo corretto e adeguato. Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo corretto e adeguato. Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo pronto corretto e adeguato, utilizzando un linguaggio chiaro ed approfondito. 7 L'alunno/a individua le fonti storiche e le utilizza nella ricostruzione dei fatti, formulando anche ipotesi in modo sostanzialmente adeguato. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo sostanzialmente adeguato. Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo

sostanzialmente adeguato. Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo sostanzialmente adeguato, utilizzando un linguaggio abbastanza chiaro ed appropriato. 6 L'alunno/a individua le fonti storiche e le utilizza nella ricostruzione dei fatti, formulando anche ipotesi in modo essenziale e abbastanza adeguato. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo essenziale e abbastanza adeguato. Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo essenziale e abbastanza adeguato.

Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo essenziale e abbastanza adeguato, utilizzando un linguaggio essenziale. 5 L'alunno/a individua le fonti storiche e le utilizza nella ricostruzione dei fatti, formulando anche ipotesi in modo frammentario e/o scorretto. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo frammentario e/o scorretto. Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo frammentario e/o scorretto.

Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo frammentario e/o scorretto, con un linguaggio non appropriato. CLASSI PRIMA E SECONDA:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI GEOGRAFIA VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-

COMPETENZE 10 L'alunno/a si orienta nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali, utilizzando indicatori topologici in modo eccellente ed in completa autonomia. L'alunno/a mostra di possedere il linguaggio della geograficità utilizzandolo in modo eccellente ed in completa autonomia. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo eccellente ed in completa autonomia. 9 L'alunno/a si orienta nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali, utilizzando indicatori topologici in modo preciso e adeguato nell'uso degli strumenti. L'alunno/a mostra di possedere il linguaggio della geograficità utilizzandolo in modo preciso e adeguato nell'uso degli strumenti. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo preciso e adeguato nell'uso degli strumenti. 8 L'alunno/a si orienta nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali, utilizzando indicatori topologici in modo corretto e adeguato. L'alunno/a mostra di possedere un linguaggio della geograficità corretto e adeguato. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo corretto e adeguato. 7 L'alunno/a si orienta nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali, utilizzando indicatori topologici in modo sostanzialmente corretto. L'alunno/a mostra di possedere un linguaggio della geograficità sostanzialmente corretto. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo sostanzialmente corretto. 6 L'alunno/a si

orienta nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento arbitrari e

convenzionali, utilizzando indicatori topologici in modo essenziale ma con qualche incertezza. L'alunno/a mostra di possedere un linguaggio della geograficità essenziale, con alcune incertezze. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo essenziale, con alcune incertezze. /5 L'alunno/a si orienta nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali, utilizzando indicatori topologici in modo non adeguato. L'alunno/a mostra di possedere un linguaggio della geograficità non adeguato. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo non adeguato. CLASSI TERZA QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI GEOGRAFIA VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo eccellente ed in completa autonomia. Mostra di possedere il linguaggio della geograficità utilizzandolo in modo eccellente ed in completa autonomia. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo eccellente ed in completa autonomia. Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo eccellente ed in completa autonomia. 9 L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo preciso e adeguato nell'uso degli strumenti. Mostra di possedere il linguaggio della geograficità in modo preciso e adeguato nell'uso degli strumenti. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo preciso e adeguato nell'uso degli strumenti. L'alunno/a comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo preciso e adeguato nell'uso degli strumenti. 8 L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo corretto e adeguato. Mostra di possedere un linguaggio della geograficità corretto e adeguato. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo corretto e adeguato. Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo corretto e adeguato. 7 L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo sostanzialmente corretto. Mostra di possedere un linguaggio della geograficità sostanzialmente corretto. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo sostanzialmente corretto. Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo sostanzialmente corretto. 6 L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo essenziale ma con qualche incertezza. Mostra di possedere un linguaggio della geograficità in modo essenziale, con alcune incertezze. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo essenziale, con qualche incertezza. Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo essenziale, con alcune incertezze. 5 L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo non adeguato. Mostra di possedere un linguaggio della geograficità non

adeguato. L'alunno/a individua e descrive gli elementi di un ambiente in modo non adeguato. Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo non adeguato. CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 L'alunno/a riconosce/osserva fenomeni in modo corretto, preciso e creativo. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti tecnologici in modo corretto, preciso e creativo. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico/informatico in modo corretto, preciso e creativo. 9 L'alunno/a riconosce/osserva fenomeni in modo corretto e preciso. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti tecnologici in modo corretto e preciso. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico/informatico in modo corretto e preciso. 8 L'alunno/a riconosce/osserva fenomeni in modo corretto. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti tecnologici in modo corretto. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico/informatico in modo corretto. 7 L'alunno/a riconosce/osserva fenomeni in modo abbastanza corretto. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti tecnologici in modo abbastanza corretto. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico/informatico in modo abbastanza corretto. 6 L'alunno/a riconosce/osserva fenomeni in modo essenziale. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti tecnologici in modo essenziale. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico/informatico in modo essenziale. 5 L'alunno/a riconosce/osserva fenomeni in modo non adeguato. Realizza modelli / rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti tecnologici in modo non adeguato. Non conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico/informatico in modo adeguato. CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 L'alunno/a osserva e descrive immagini e oggetti in modo completo e creativo. Legge e riconosce immagini, opere d'arte e beni del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in modo completo. Sa realizzare in modo completo e creativo produzioni di vario tipo attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi. Sa esprimere e comunicare emozioni attraverso l'arte in modo completo e creativo. 9 L'alunno/a osserva e descrive immagini e oggetti in modo esauriente e creativo. Legge e riconosce immagini, opere d'arte e beni del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in modo esauriente. Sa realizzare in modo esauriente e creativo produzioni di vario tipo attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi. Sa



esprimere e comunicare emozioni attraverso l'arte in modo esauriente e creativo. 8 L'alunno/a osserva e descrive immagini e oggetti in modo corretto e preciso. Legge e riconosce immagini, opere d'arte e beni del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in modo corretto e preciso. Sa realizzare in modo corretto e preciso produzioni di vario tipo attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi. Sa esprimere e comunicare emozioni attraverso l'arte in modo corretto e preciso. 7 L'alunno/a osserva e descrive immagini e oggetti in modo abbastanza corretto. Legge e riconosce immagini, opere d'arte e beni del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in modo abbastanza corretto. Sa realizzare in modo in modo abbastanza corretto produzioni di vario tipo attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi. Sa esprimere e comunicare emozioni attraverso l'arte in modo abbastanza corretto. 6 L'alunno/a osserva e descrive immagini e oggetti in modo essenziale. Legge e riconosce immagini, opere d'arte e beni del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in modo essenziale. Sa realizzare in modo essenziale produzioni di vario tipo attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi. Sa esprimere e comunicare emozioni attraverso l'arte in modo essenziale. 5 L'alunno/a osserva e descrive immagini e oggetti in modo non adeguato. Legge e riconosce immagini, opere d'arte e beni del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in modo non adeguato. Non sa realizzare in modo adeguato produzioni di vario tipo attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi. Non sa esprimere e comunicare in modo adeguato emozioni attraverso l'arte. CLASSI PRIMA E SECONDA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LINGUA INGLESE VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 L'alunno/a comprende parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano in modo rapido, sicuro e adeguato. L'alunno/a interagisce con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione, usando la lingua con sicurezza e padronanza. L'alunno/a legge in modo espressivo e comprende parole e semplici frasi, accompagnate da supporti visivi. L'alunno/a copia e scrive parole in autonomia e in modo completo. 9 L'alunno/a comprende parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano in modo sicuro ed adeguato. L'alunno/a interagisce con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione, usando la lingua con pertinenza. L'alunno/a legge in modo corretto e scorrevole e comprende parole e semplici frasi, accompagnate da supporti visivi. L'alunno/a copia e scrive parole in autonomia e in modo molto corretto. 8 L'alunno/a comprende parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano in modo adeguato. L'alunno/a interagisce con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando



frasi ed espressioni adatte alla situazione, usando la lingua con padronanza. L'alunno/a legge in modo scorrevole e comprende parole e semplici frasi accompagnate da supporti visivi. L'alunno/a copia e scrive parole con autonomia in modo corretto. 7 L'alunno/a comprende parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano in modo corretto. L'alunno/a interagisce con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione usando la lingua in modo corretto. L'alunno/a legge in modo corretto e comprende parole e semplici frasi accompagnate da supporti visivi. L'alunno/a copia e scrive parole con autonomia in modo abbastanza corretto. 6 L'alunno/a comprende parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano in modo essenziale. L'alunno/a interagisce con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione, usando la lingua in modo essenziale. L'alunno/a legge in modo meccanico e comprende parole e semplici frasi accompagnate da supporti visivi. L'alunno/a copia e scrive parole con autonomia in modo essenziale. / 5 L'alunno/a comprende parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano in modo parziale. L'alunno/a interagisce con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione usando la lingua con molte lacune. L'alunno/a comprende in modo parziale e frammentario parole e semplici frasi accompagnate da supporti visivi. L'alunno/a copia e scrive parole con autonomia in modo parziale. CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LINGUA INGLESE VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 L'alunno/a comprende frasi e brevi testi e identifica il tema centrale di un discorso in modo rapido, sicuro e adeguato. L'alunno/a si esprime linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa, scambiando semplici affermazioni afferenti alla sfera personale, usando la lingua con sicurezza e padronanza. L'alunno/a legge in modo espressivo e comprende frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi. L'alunno/a scrive e completa semplici frasi in modo comprensibile e completo. 9 L'alunno/a comprende frasi e brevi testi e identifica il tema centrale di un discorso in modo sicuro e adeguato. L'alunno/a si esprime linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa, scambiando semplici affermazioni afferenti alla sfera personale, usando la lingua con padronanza. L'alunno/a legge in modo corretto e scorrevole e comprende frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi. L'alunno/a scrive e completa semplici frasi in modo molto corretto. 8 L'alunno/a comprende frasi e brevi testi e identifica il tema centrale di un discorso in modo adeguato. L'alunno/a si esprime linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione

comunicativa, scambiando semplici affermazioni afferenti alla sfera personale, usando la lingua con pertinenza. L'alunno/a legge in modo scorrevole e comprende frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi. Scrive e completa semplici frasi in modo comprensibile e con autonomia, in modo corretto. 7 L'alunno/a comprende frasi e brevi testi e identifica il tema centrale di un discorso in modo corretto. L'alunno/a si esprime linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa, scambiando semplici affermazioni afferenti alla sfera personale, usando la lingua correttamente. L'alunno/a legge in modo corretto e comprende frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi. L'alunno/a scrive e completa semplici frasi in modo comprensibile e con autonomia, in modo abbastanza corretto. 6 L'alunno/a comprende frasi e brevi testi e identifica il tema centrale di un discorso in modo essenziale. L'alunno/a si esprime linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa, scambiando semplici affermazioni afferenti alla sfera personale, usando la lingua essenzialmente. L'alunno/a legge in modo meccanico e comprende frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi. L'alunno/a scrive e completa in autonomia semplici frasi in modo comprensibile ed essenziale. 5 L'alunno/a comprende frasi e brevi testi e identifica il tema centrale di un discorso in modo parziale. L'alunno/a si esprime linguisticamente in modo comprensibile ed adeguato alla situazione comunicativa, scambiando semplici affermazioni afferenti alla sfera personale usando la lingua con molte lacune. L'alunno/a legge in modo parziale e frammentario e comprende frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi. L'alunno/a scrive e completa semplici frasi in modo parziale e non autonomo.

CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE MUSICALE VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10

L'alunno/a ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo sicuro ed esauriente. Si esprime vocalmente da solo/a o in gruppo in modo sicuro ed esauriente. Decodifica sul pentagramma in modo sicuro ed esauriente le prime note musicali. Riproduce/segue ritmi e piccoli brani musicali in modo sicuro ed esauriente, improvvisando anche in modo creativo. 9 L'alunno/a ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo sicuro e corretto. Si esprime vocalmente da solo/a o in gruppo in modo sicuro e corretto. Decodifica sul pentagramma in modo sicuro e corretto le prime note musicali. Riproduce/segue ritmi e piccoli brani musicali in modo sicuro e corretto. 8 L'alunno/a ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo corretto. Si esprime vocalmente da solo/a o in gruppo in modo corretto. Decodifica sul



pentagramma in modo corretto le prime note musicali. Riproduce/segue ritmi e piccoli brani musicali in modo corretto. 7 L'alunno/a ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo adeguato. Si esprime vocalmente da solo/a o in gruppo in modo adeguato. Decodifica sul pentagramma in modo adeguato le prime note musicali. Riproduce/segue ritmi e piccoli brani musicali in modo adeguato. 6 L'alunno/a ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo essenziale. Si esprime vocalmente da solo/a o in gruppo in modo essenziale. Decodifica sul pentagramma in modo essenziale le prime note musicali. Riproduce/segue ritmi e piccoli brani musicali in modo essenziale. 5 L'alunno/a ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo non adeguato. Si esprime vocalmente da solo/a o in gruppo in modo non adeguato. Non decodifica sul pentagramma in modo adeguato le prime note musicali. Riproduce/segue ritmi e piccoli brani musicali in modo non adeguato. CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE MOTORIA VOTI CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE 10 L'alunno/a coordina pienamente le abilità motorie di base in molteplici situazioni, controllando il proprio corpo nelle relazioni spazio-tempo; riconosce con sicurezza le modificazioni fisiologiche. Riconosce con estrema sicurezza ed utilizza in modo personale i vari linguaggi comunicativo-espressivi. Esegue sempre i fondamentali nelle dinamiche di gioco, con correttezza, collaborazione e autocontrollo. 9 L'alunno/a coordina con efficacia le abilità motorie di base in molteplici situazioni, controllando il proprio corpo nelle relazioni spazio-tempo, riconoscendo le modificazioni fisiologiche. Riconosce ed utilizza con sicurezza i vari linguaggi comunicativo-espressivi. Esegue correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco. 8 L'alunno/a coordina con efficacia le abilità motorie di base in molteplici situazioni, controllando il proprio corpo nelle relazioni spazio-tempo. Riconosce ed utilizza con sicurezza i vari linguaggi comunicativo-espressivi. Esegue correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco, con correttezza e collaborazione. 7 L'alunno/a coordina discretamente le abilità motorie di base, controllando il proprio corpo nelle relazioni spazio-tempo. Ha discrete capacità ed utilizza i vari linguaggi comunicativo-espressivi in modo codificato. Esegue correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco. 6 L'alunno/a mostra abilità motorie non pienamente acquisite. Ha capacità parziali, utilizza linguaggi comunicativo-espressivi solo se guidato/a. Esegue i fondamentali nelle dinamiche di gioco, anche se in modo impreciso e difficoltoso. 5 L'alunno/a non ha acquisito sufficientemente le abilità motorie. Non riconosce e non utilizza sufficientemente i linguaggi comunicativo-espressivi. Non esegue i fondamentali nelle varie

dinamiche di gioco. CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA GIUDIZI ABILITÀ-
COMPETENZE Ottimo L'alunno/a riconosce i valori religiosi, i segni e ne esprime i contenuti in modo più che esauriente. Distinto L'alunno/a riconosce i valori religiosi, i segni e ne esprime i contenuti in modo esauriente. Buono L'alunno/a riconosce i valori religiosi, i segni e ne esprime i contenuti in modo corretto. Discreto L'alunno/a riconosce i valori religiosi, i segni e ne esprime i contenuti in modo abbastanza corretto. Sufficiente L'alunno/a riconosce i valori religiosi, i segni e ne esprime i contenuti in modo essenziale. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/92) con programmazione personalizzata o individualizzata (PEI): I Consigli di classe, tenuto conto del Piano d'Inclusione d'istituto (PAI), individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili a quelle del percorso comune e stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Di seguito le GRIGLIE DI VALUTAZIONE: 1. PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA CON OBIETTIVI MINIMI RILIEVO VOTO MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO Obiettivo pienamente raggiunto 10 In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo. in autonomia Obiettivo raggiunto con 9 In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo, partecipazione attiva da parte supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno dell'alunno nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e partecipazione attiva. Obiettivo raggiunto in modo 8 Autonomia adeguata, guidato solo in fase di avvio per Soddisfacente verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e partecipazione attiva. Obiettivo raggiunto in modo 7 Autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio e con Adeguato ulteriori chiarimenti, nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e partecipazione abbastanza attiva. Obiettivo sostanzialmente 6 Autonomia da sostenere, guidato nelle aree assegnate Raggiunto come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e con sufficiente impegno. Obiettivo non raggiunto 5 Autonomia limitata, guidato e sollecitato in tutte le aree come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e attenzione e partecipazione parziale e/o discontinua. 2. PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA CON OBIETTIVI DIFFERENZIATI RILIEVO VOTO MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO Obiettivo raggiunto in 10 In autonomia e con ruolo propositivo, supportato solo Autonomia nella preparazione per la verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del

PEI. Obiettivo raggiunto con ruolo 9 In autonomia, supportato solo per chiarimenti dal attivo da parte dell'alunno docente di sostegno nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI. Obiettivo raggiunto in modo 8 Autonomia adeguata, guidato solo in fase d'avvio per Soddisfacente verifica scritta e/o orale, in relazione alle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI e partecipazione attiva. Obiettivo raggiunto con impegno 7 Autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio, con da parte dell'alunno ulteriori chiarimenti per agevolare le consegne in relazione alle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI e partecipazione abbastanza attiva. Obiettivo sostanzialmente 6 Autonomia da sostenere, guidato nelle aree previste raggiunto dalla programmazione differenziata del PEI e nelle relative consegne e con sufficiente impegno. Materie non previste nella programmazione differenziata del PEI. Obiettivo non raggiunto o 5/6 Autonomia da sostenere e attività da riproporre raggiunto parzialmente ulteriormente e potenziare. Non sufficiente impegno

ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMARIA 12_03_18.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Per la valutazione del comportamento gli indicatori di riferimento, stabiliti dal collegio dei docenti, sono i seguenti: • interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo • impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati, in classe e a casa • collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti nella scuola) • rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

GIUDIZIO CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Corretto e responsabile - Ottimo. L'alunno/a si sa relazionare sempre in modo educato e corretto con compagni e gli adulti, è rispettoso/a delle cose proprie e altrui. Conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile. Corretto - Distinto. L'alunno/a ha un comportamento corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico. Generalmente corretto - Buono. L'alunno/a sa relazionarsi in modo educato e corretto con compagni ed adulti. È generalmente rispettoso/a delle cose proprie e altrui; conosce, comprende ma non sempre rispetta le regole della convivenza civile. Vivace e generalmente corretto - Discreto. L'alunno/a non sempre sa relazionarsi in modo educato e corretto con compagni ed adulti. Non sempre è rispettoso/a delle cose proprie e altrui; non sempre conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile. Vivace e non sempre

corretto - Sufficiente. L'alunno/a non si relaziona ancora in modo adeguato, educato e corretto con compagni e adulti. Non è ancora adeguatamente rispettoso/a delle cose proprie e altrui; non ha ancora adeguata conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. Non adeguato -insufficiente. L'alunno/a ha un comportamento decisamente inadeguato nelle relazioni e non rispetta cose e persone.

ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMARIA 12_03_18.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA ALLA CLASSE SUCCESSIVA Il collegio dei docenti, riunitosi in data 23/10/2017, in riferimento a quanto indicato dalla Nota MIUR n. 15919 del 16/10/2017, ha deliberato quanto segue: i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono eccezionalmente non ammettere l'alunno/a alla classe successiva qualora, in un quadro di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione in una o più discipline, siano presenti le seguenti condizioni: • numero di assenze superiore ai sessanta giorni di lezione in un anno scolastico • assenza di elementi minimi necessari ad esprimere una valutazione sull'alunno/a. La decisione è assunta all'unanimità.

ESAMI DI IDONEITA':

Secondo quanto indicato dal D.L. n. 62/2017 "Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, settimo, l'ottavo e il nono anno d'età.[...] La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione" composta da docenti di scuola primaria. "Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice."

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nell'istituto è stato istituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) che annualmente elabora un piano annuale dell'inclusione PAI. Sono inoltre previsti due-tre incontri/anno affinché si possa monitorare il processo d'inclusione dei bambini con difficoltà e rivedere/integrare eventualmente i piani educativi o i piani didattici personalizzati.

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione, nonché docenti specializzati per il sostegno.

Generalmente vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola; tuttavia tali corsi sono in relazione a quanto emerge annualmente nel RAV e a quanto previsto dal Piano di Miglioramento.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano

L'istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come ad esempio attività di peer tutoring e cooperative learning; garantisce inoltre alcune ore di compresenza nelle classi per favorire al meglio l'inclusione di tutti i propri alunni.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una didattica inclusiva, portando avanti interventi efficaci formulando insieme il P.E.I. Il raggiungimento degli obiettivi dei PEI viene monitorato più volte durante l'anno e armonizzato in relazione al lavoro di rete con i professionisti che sul territorio seguono i bambini.

L'istituto beneficia di fondi PEZ per progetti/percorsi di inclusione del disagio e della disabilità, destinati alle classi con maggiori necessità; può inoltre beneficiare del Servizio Civile.

Gli insegnanti aggiornano i P.D.P. con regolarità ed attuano tutte le indicazioni presenti in tale piano. Il Progetto LARSA, a favore degli alunni delle prime classi della scuola primaria, garantisce alcune ore di potenziamento/recupero di matematica e italiano.

L'istituto realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, in collaborazione con il Centro Interculturale del Comune (laboratori L2). I docenti incentivano percorsi di valorizzazione delle diversità nelle singole classi, in accordo anche con lo spirito cattolico dell'istituto paritario. L'istituto partecipa a varie iniziative promosse dal territorio per valorizzare la diversità e la multiculturalità.

Il filo conduttore che guida l'azione dell'Istituto è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria dell'istituto sono presenti alunni con tipologie diverse di disabilità, perciò è difficile fare un confronto con quadri diagnostici analoghi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I. viene monitorato ad inizio e a fine anno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi volti a rispondere ai bisogni speciali e alle difficoltà di apprendimento dei singoli alunni rispondono a quanto stabilito e concordato con le famiglie attraverso i PDP ed i PEI di riferimento, elaborati all'inizio dell'anno scolastico. I singoli percorsi sono successivamente monitorati in équipe pedagogica multidisciplinare, con il supporto degli specialisti esterni di riferimento, e dal GLI in corso d'anno.

Dal momento che l'istituto e' molto piccolo, i docenti prevalenti hanno la possibilita' di conoscere in modo approfondito gli studenti e di attuare specifiche strategie di potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, quali: tutoring di alcuni alunni all'interno di piccoli gruppi di pari ed esercizi facoltativi aggiuntivi da assegnare nello svolgimento delle prove scritte.

I docenti propongono vari interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali (BES) degli studenti, anche mediante il supporto di alcune ore settimanali di compresenza in classe.

L'istituto adotta i piani didattici personalizzati per i BES segnalati dai singoli docenti (con modulo apposito) in accordo con il GLI.

Punti di debolezza

La tendenza negli ultimi anni ad un'alta incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali comporta la necessita' di una didattica maggiormente individualizzata, sarebbero pertanto da incrementare le ore di compresenza.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (come da PAI 2017-18)

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	No

	protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto	-	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

3. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro: collaborazione all'assistenza	No				
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e				X		

aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
docenti volontari

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dall'intero consiglio di classe, tenendo in considerazione la certificazione e la

valutazione diagnostico-funzionale, nonché il Progetto individuale dell'alunno. Alla redazione del PEI, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, collaborano genitori e operatori socio sanitari. Il Piano educativo individualizzato riguarda l'inclusione in ambito scolastico e riguarda le seguenti dimensioni: apprendimento, socializzazione, comunicazione, interazione e ambiente di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI, oltre ai docenti di sostegno, ai docenti contitolari della classe e al DS, la famiglia dell'alunno e gli operatori socio sanitari che si occupano del suo percorso.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

I percorsi e le scelte didattiche sono condivisi con le famiglie. I familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione delle strategie necessarie per l'integrazione degli alunni con difficoltà ed insieme attivano, in relazione alle situazioni specifiche, le risorse territoriali appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**PERSONALE
VOLONTARIO**

Il personale volontario collabora nell'assistenza

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
territoriale

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure di prevenzione DSA

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione dell'Istituto è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, pertanto tutti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti (così come riportato nell'approfondimento). La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e andando ad implementare le parti più deboli. I Consigli di classe individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili a quelle del percorso comune e stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto comprende solo la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. La Scuola sensibilizza la famiglia a farsi carico delle problematiche che emergono nei casi di difficoltà, elaborando un progetto educativo condiviso (PDP e PEI) e invitandola a considerare il possibile ed eventuale supporto dei servizi territoriali (ASL e/o Servizi Sociali). Nel momento di passaggio alla scuola secondaria di primo grado, la scuola incontra a più riprese i referenti per la disabilità della scuola di destinazione dell'alunno, al fine di garantire una migliore continuità al grado successivo d'istruzione e contribuire all'orientamento formativo.

Approfondimento

Di seguito si riportano le GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate dall'istituto:

1. PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA CON OBIETTIVI MINIMI

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo pienamente raggiunto in autonomia	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo.
Obiettivo raggiunto con partecipazione attiva da parte dell'alunno	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo, supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e partecipazione Attiva
Obiettivo raggiunto in modo Soddisfacente	8	Autonomia adeguata, guidato solo in fase di avvio per verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e



		partecipazione
Obiettivo raggiunto in modo Adeguato	7	attiva Autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio e con ulteriori chiarimenti, nella verifica scritta e/o

		orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e partecipazione abbastanza attiva
Obiettivo sostanzialmente Raggiunto	6	Autonomia da sostenere, guidato nelle aree assegnate come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e con sufficiente impegno
Obiettivo non raggiunto	5	Autonomia limitata, guidato e sollecitato in tutte le aree come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e attenzione e partecipazione parziale e/o discontinua

-
-
-

2. PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA CON OBIETTIVI DIFFERENZIATI

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo raggiunto in Autonomia	10	In autonomia e con ruolo propositivo, supportato solo nella preparazione per la verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI.
Obiettivo raggiunto con ruolo attivo da parte dell'alunno	9	In autonomia, supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI.
Obiettivo raggiunto in modo Soddisfacente	8	Autonomia adeguata, guidato solo in fase d'avvio per verifica scritta e/o orale, in relazione alle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI e partecipazione attiva.

Obiettivo raggiunto con impegno da parte dell'alunno	7	Autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio, con ulteriori chiarimenti per agevolare le
--	---	--

		consegne in relazione alle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI e partecipazione abbastanza attiva.
Obiettivo raggiunto	6	Autonomia da sostenere, guidato nelle aree previste dalla programmazione differenziata del PEI e nelle relative consegne e con sufficiente impegno. Materie non previste nella programmazione differenziata del PEI.
Obiettivo non raggiunto o raggiunto parzialmente	5/6	Autonomia da sostenere e attività da riproporre ulteriormente e potenziare. Non sufficiente impegno

D. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI.

La Direttrice Scolastica presiede le riunioni del GLI, è informata dal referente sul percorso scolastico di ogni allievo con BES ed interpellata direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attiva nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Gli insegnanti della scuola propongono e organizzano le azioni didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona, avvalendosi di attività laboratoriali (*learning by doing*), attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*), *tutoring*, *peer education*, attività individualizzata (*mastery learning*).





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Docente di doposcuola e potenziamento	La docente si occupa dell'attività pomeridiana extracurricolare di Doposcuola e del potenziamento/inclusione nelle classi con alcune ore di compresenza destinate ad alunni con BES	1
Coordinatore delle attività didattiche e educative	Il nostro Istituto paritario, in quanto scuola non statale, non prevede la figura del Dirigente scolastico con il suo Staff; in sua vece c'è la figura del Direttore scolastico o Coordinatore, che ha solo il compito di coordinare le attività didattiche e educative; il legale rappresentante e responsabile amministrativo della scuola è il Presidente della Cooperativa Giuntini ONLUS, assieme a CDA (Ente gestore dell'Istituto).	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	N. 3 docenti prevalenti, ciascuno nella	4



	<p>propria sezione, omogenea per età. N. 1 docente di completamento orario, nelle tre sezioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>N. 5 docenti prevalenti, nelle rispettive classi N. 1 docente di sostegno N. 4 docenti specialisti (lingue straniere, ed. motoria, musica, religione)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione 	10

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Segretaria	<p>Il nostro Istituto, in quanto paritario, non prevede la figura del DSGA. E' presente tuttavia una figura, coordinata dall'Ente Gestore, che si occupa della Segreteria didattica e di una parte relativa al Personale e all'Amministrazione della Scuola, con il supporto di uno Studio commerciale.</p>
------------	---



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

News letter www.scuolagiuntini.it
Modulistica da sito scolastico
www.scuolagiuntini.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PEZ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto fa parte della rete zonale creata dalla Regione Toscana, nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali (PEZ), e partecipa di fatto alla formazione del personale docente, pur non avendo ancora sottoscritto alcun accordo formale.



❖ FISM/FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte della rete FISM/FIDAE della Regione Toscana, e partecipa di fatto alla formazione del personale docente e non da essi promossa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA DIGITALE

Così come emerso nel RAV e nel Collegio dei Docenti, l'Istituto ha la necessità di valorizzare la strumentazione digitale di cui già dispone mediante una formazione con esperti che illustrino nuove modalità di didattica digitale, partendo da un percorso di ricerca-azione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ 1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica e linguistico-espressiva degli alunni. ▫ 2) Valorizzare gli spazi laboratoriali già presenti nell'Istituto. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ 1) Potenziare l'area matematico-logica e scientifica. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ 1) Potenziare l'area matematico-logica.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

A fronte della necessità emergente di approfondire le competenze sociali e civiche degli alunni (così come evidenziato anche dal RAV e dal Piano di Miglioramento), per il triennio 2019/2022 si prevede una formazione del personale docente relativa al potenziamento di tali competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ 1) Migliorare le competenze civiche e sociali tra pari e promuovere la responsabilità civile degli alunni della scuola primaria.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'aggiornamento e la formazione dei Docenti vengono organizzate prioritariamente come attività di ricerca-azione, in modo che queste abbiano carattere non episodico e siano legate il più possibile al procedere dell'attività didattica. La Scuola promuove attività di aggiornamento e di formazione che possano concorrere al miglioramento del servizio scolastico e produrre la diffusione di positive innovazioni sia di carattere metodologico-didattico, sia di carattere organizzativo.

I Docenti partecipano annualmente ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli Enti del territorio, da FISM/FIDAE e dalle agenzie formative accreditate dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Inoltre, la nostra Scuola predispone percorsi di formazione in relazione alla situazione contingente e ai bisogni degli alunni e degli insegnanti, rivolgendoli, quando possibile, anche al personale volontario.

Nel corso del triennio di riferimento (2019/2022) l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate - nei tempi e modalità - nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
---------------------------	----------------------------	--------------------------------------



Corsi annuali PEZ	Docenti INFANZIA	Innovazione didattica e metodologica
Corsi organizzati dal nostro Istituto e dalla FISM - FIDAE Toscana	Docenti INFANZIA e PRIMARIA e personale VOLONTARIO	Didattica per competenze ed innovazione metodologica, sicurezza, valutazione/autovalutazione, inclusione e disabilità, competenze digitali, competenze linguistiche, logico-matematiche e civiche-sociali.
Corsi organizzati dagli IC e/o da altri Enti del territorio (ASL, CTS, ecc.)	Docenti INFANZIA e PRIMARIA	Innovazione didattica e metodologica, competenze linguistiche e logico-matematiche, prevenzione e primo soccorso, cittadinanza e costituzione, prevenzione bullismo e cyberbullismo.
Corsi annuali MIUR	Docenti INFANZIA e PRIMARIA	Priorità individuate annualmente in Collegio docenti.